

THE ROLLING NEWS

NUMERO 06 -
GIUGNO 2024

UTOPIA

UNA GIORNATA AL
SALONE DEL LIBRO

MARKETING
SOCIALE

RACCONTI



SOMMARIO

RUBRICA	TITOLO	AUTORI
INCONTRI	UN GIORNO AL SALONE	1A
ECONOMIA	ECONOMY WITH US	2A
IL PROVOCATORE	SCHOOL SURVIVAL	AMIRA E JIHANE - 2B
SCIENZA	METALLURGICA - IL PODCAST	2D
VIAGGI E CULTURA DAI MONDI	UTOPIA	1B
FUTURO	LE CITTA' DEL FUTURO	3D
GIOCHI DI SOCIETÀ	TIMELINE	1B
GIOCHI DI SOCIETÀ	THERE'S ONLY US	ALESSANDRA E EMMA S. - CLASSE 3E
NOI GIOVANI	BATTUTE SUCCULENTI	DYLAN 3E
SPECIALE	CONNESSIONI DIGITALI	3A, 3D, 3E
RACCONTI	SE INCONTRASSI UNA VOLPE ARTICA PARLANTE?	ALICE - 1E
RACCONTI	QUANDO CIO' CHE PENSI SI AVVERA	MARTINA - 3D
SPORT	MOTO GP: CHE PASSIONE!	ALICE - 2E
FRANCESE	GIOCARE É UNA COSA SERIA	
EXTRA	RAP DELLE VACANZE	1A

UN GIORNO AL SALONE LA 1A AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO

Il 13 maggio siamo andati al Salone del Libro di Torino a incontrare **Jeff Kinney**, l'autore della serie di libri **“Diario di una Schiappa”**, amata da noi e da molti altri studenti della secondaria di primo grado.

La visita al Salone è stata l'ultima tappa di un progetto iniziato a gennaio 2024, che ci ha portato anche a scrivere un **testo umoristico**: infatti, dopo aver conosciuto Jeff Kinney tramite diretta youtube e aver imparato da lui a disegnare il protagonista delle sue storie, Greg, abbiamo scritto anche noi un racconto accompagnato da fumetti, immaginando che Greg fosse un nostro compagno di classe. **Il racconto è stato pubblicato** sulla piattaforma del Salone del Libro e sarà possibile leggerlo al fondo di questo articolo.

Il 13 maggio siamo arrivati al Salone verso le 9.30 e, dopo aver fatto merenda, abbiamo ritirato i buoni d'acquisto di 10 euro che la Regione Piemonte ha messo a disposizione per ciascun studente delle classi che hanno partecipato al progetto. Abbiamo visitato alcuni stand e comprato qualche libro, utilizzando i buoni, prima di recarci in Auditorium.



UN GIORNO AL SALONE

LA 1A AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO

Abbiamo fatto pranzo davanti all'ingresso e in questo modo siamo entrati praticamente per primi: infatti siamo riusciti a sederci proprio nelle prime file davanti al palco!!!

Incontrare l'autore dei nostri libri preferiti è stato emozionante: mentre aspettavamo l'entrata di Jeff eravamo molto ansiosi perché non vedevamo l'ora di vederlo dal vivo visto che siamo dei suoi grandi fan e siamo molto legati ai suoi libri. Alla sua entrata c'è stato un forte e caloroso applauso di tutti i suoi fan, subito dopo Jeff ha iniziato a raccontarci come ha iniziato la sua carriera da scrittore facendoci vedere le prime pagine in cui ha iniziato a scrivere le storie di Greg, ha anche parlato del suo ultimo libro uscito intitolato "Re del rock" e ha fatto vedere un video in cui una band musicale e lui sono andati in giro per l'America suonando la canzone presente nel libro.

Anche visitare gli stand ci ha regalato molte emozioni: mentre giravamo per il Salone ci ha stupito la quantità di stand e la varietà dei libri che si vendevano, quasi tutta la nostra classe ha comprato diversi fumetti umoristici della serie "scottecs gigazine" per poi farsi fare l'autografo dall'autore di questi libri, chiamato Sio. Oltre a questi fumetti ognuno di noi ha comprato altri libri o gadget come ad esempio matite, segnalibri, spille, funcko pop, manga...

Durante la visita agli stand qualcuno di noi si è fermato allo stand di Torino Rete Libri (che è la rete di biblioteche a cui aderisce anche la nostra scuola) per un piacevole momento dedicato alla lettura.

Dopo alcune foto sotto la "torre dei libri", siamo usciti e siamo tornati a scuola giusto in tempo per la fine delle lezioni.

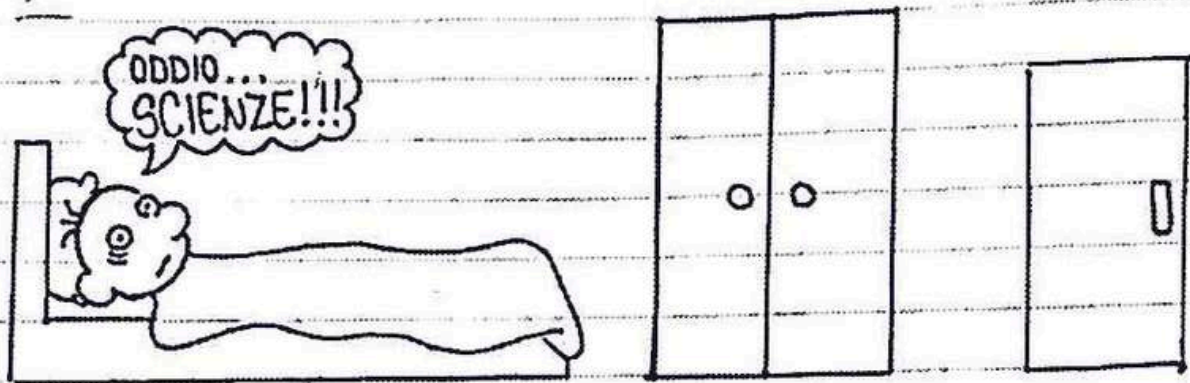
E' stata una giornata che non dimenticheremo!



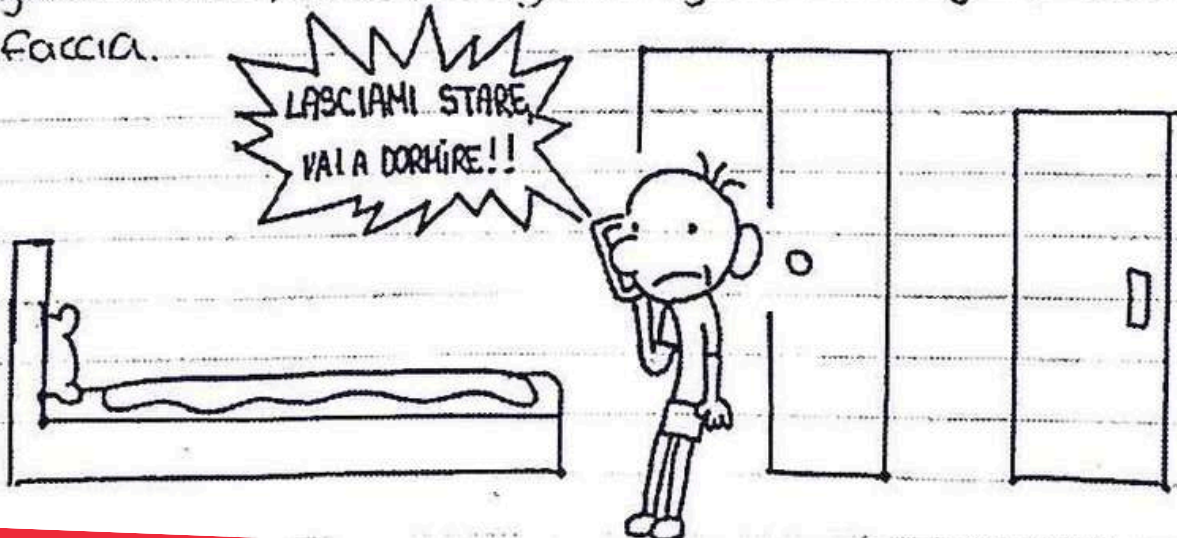
28/02/24

UNA GIORNATA TERRIBILE.

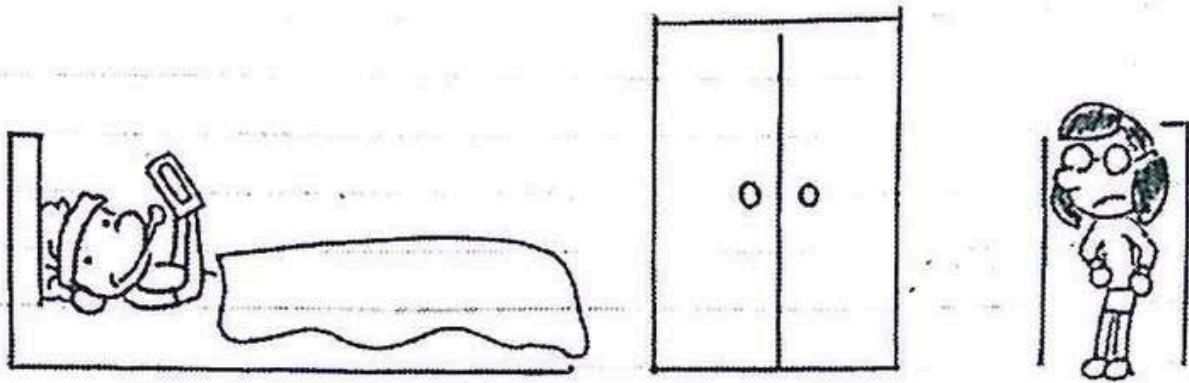
Greg durante la notte, verso le 4:00 del mattino, si ricorda di avere una verifica di scienze di cui non sapeva niente, quindi iniziò a pensare, pensare... Come riuscire a prendere un bel voto senza il minimo sforzo.



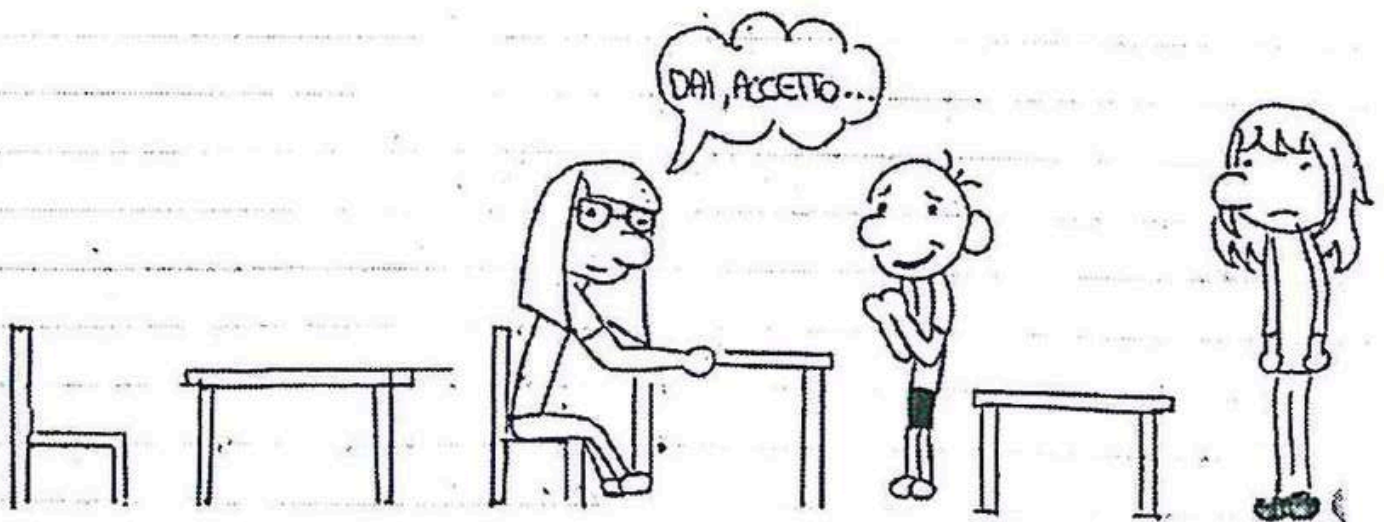
Il suo primo pensiero fu quello di fare dei bigliettini ma erano le 4:00 di mattina e lui era troppo stanco per alzarsi. La seconda opzione era di chiamare il suo migliore amico, Simone. Egli reagì male e gli riattaccò il faccia.



Preso dalla disperazione decise di far finta di star male e usò la tecnica del TERMOMETRO nella LAMPADA. La madre quando vide con il panno bagnato in testa gli disse: "Guarda che sono nata prima di te."

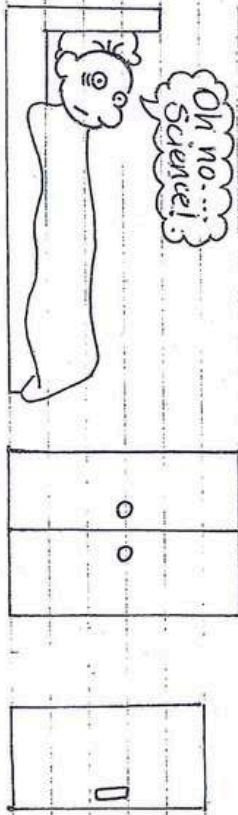


Greg cercò di far credere nella madre di star veramente male, ma lei non crebbe a una singola parola e l'obbligo ad andarci. Greg aveva un piano: si sarebbe seduto vicino ad Alice, la sorella. Quando glielo chiese lei esitò ma poi accettò.

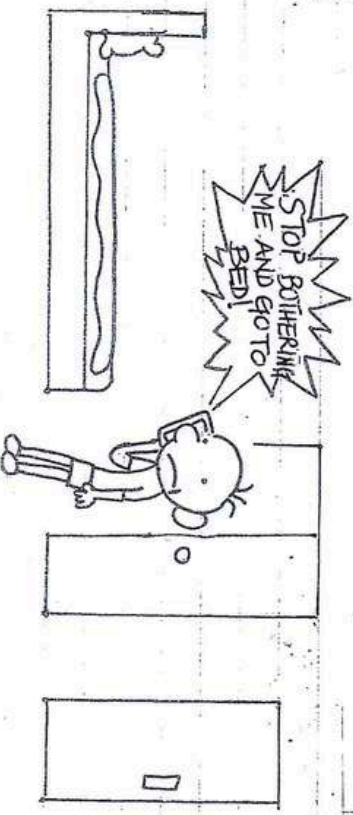


A TERRIBLE DAY

During the night, around 4 a.m. Greg remembered that on the next day, he had a Science test. He didn't know anything about it! So he began to think and think... "How can I get a good mark without the slightest effort?"

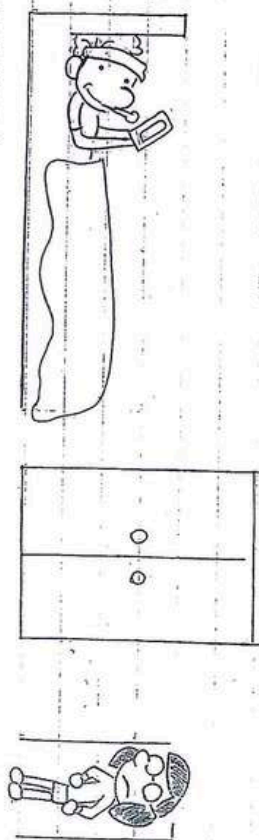


First, I thought I could make some notes, but it was 4 a.m and I was too tired to get up! My second option was to call my best friend Simon. But when I called him, Simon answered badly and hung up the phone in my face!

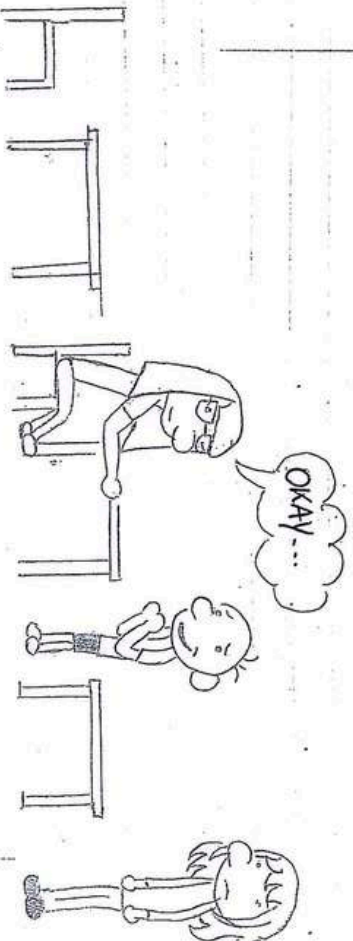


①

Feeling hopeless, I decided to fake a fever by putting my thermometer near a lit lamp. When Mom came in and saw me with a wet cloth on my forehead, she said, "Listen, I was born long before you!"

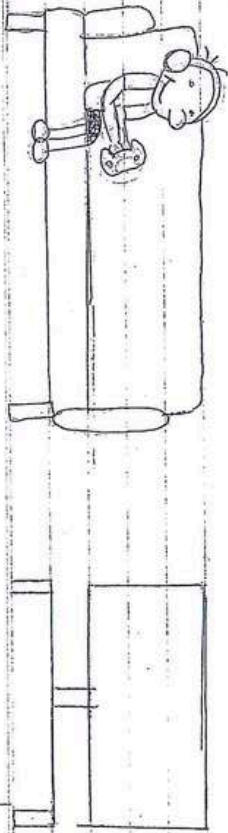


I tried to make Mom believe that I was really sick, but she didn't buy it and forced me to go to school. Then I had a plan: I would sit next to Alice, the teacher's pet! When I asked Alice for help, first, she didn't really want to help me, but then she accepted.



②

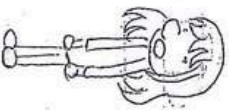
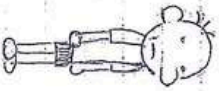
When I finished the Science test, I went home and I was so happy and satisfied about it, that I decided to treat myself to an extra game of PlayStation as a reward.



* The Next Day *

My Science teacher said: "I corrected the tests and they went pretty well". I thought I got a high score because I copied everything from Alice, the know-all. Then the teacher gave everyone their tests, except me and I asked: "Where is my test?" And she replied: "I'll give it to you during the break".

... DURING THE BREAK



3

While everyone was leaving the classroom, the teacher said: "Greg, you did so well in your test!" I replied: "Thank you, I put so much effort into it." And then my teacher exclaimed: "You put so much effort in copying the test! You even copied your classmate's name, Alice!"

THE END

The authors:

- Viola Barreca
- Fatoumata Sabaly
- Enrique Yepes
- Simone Caminita

4

ECONOMY WITH US

EDUCAZIONE FINANZIARIA PER TUTTI!

Noi classe 2A, con l'aiuto della professoressa Ricuperati, abbiamo iniziato un percorso di educazione finanziaria, nato con lo studio in Storia della nascita delle banche nel XV secolo, che ci ha portato anche a visitare il Museo del Risparmio il 13 marzo scorso.

Facendo riferimento al materiale didattico presente sul sito della Banca d'Italia, dopo aver letto e analizzato ogni gruppo l'argomento assegnato, abbiamo realizzato una traccia indicativa e organizzato il lavoro per realizzare un podcast.

Questo podcast si chiama "Economy with us" ed è suddiviso in 5 puntate, ognuna su un argomento specifico, come si può leggere di seguito insieme ai link alle puntate, che sono ascoltabili tramite la web radio della scuola, disponibile su Spotify e su Spreaker.



PUNTATA 1

ERIK, VIRGINIA, SAMUELE, DESIRÉE C. PRESENTANO IL PODCAST E CI RACCONTANO COS'È UN BUDGET.



PUNTATA 2

SARA B., MIRIAM, GAIA, ALESSANDRO CI SPIEGANO COSA VUOL DIRE INFLAZIONE E DEFLAZIONE.



PUNTATA 3

CAROLINA, DESIRÉE F., GIORGIA, ERIC CI PARLANO DEI VARI MODI DI PAGARE, DEI DIRITTI DEL CLIENTE E DI COME EVITARE LE TRUFFE ONLINE.



PUNTATA 4

ANDREA, ALESSIA, MORENA, MARTINA RACCONTANO COME FARE A RISPARMIARE PER REALIZZARE I PROPRI SOGNI.



PUNTATA 5

SARA G., MATTIA, REBECCA, CAMILLA, JANA PARLANO DEL PRESTITO, DELL' USURA, DEL TASSO DI INTERESSE E DEL CROWDFUNDING.



SCHOOL SURVIVAL PODCAST SU COME SOPRAVVIVERE A SCUOLA... O ALLA SCUOLA

Abbiamo iniziato a realizzare delle puntate podcast perché ci piaceva l'idea di non studiare in modo classico durante le ore di alternativa. Ci siamo informate un po' sulla scuola del presente e del futuro. Ci siamo confrontate su cosa ci piace e non ci piace del nostro istituto.

Abbiamo dunque scelto questo format per aiutarci a sopravvivere alla durissima vita scolastica. Ne abbiamo parlato anche con alcuni nostri compagni della 2B nelle 3 puntate che troverete pure su Spreaker e Spotify.



PUNTATA 1

[AMIRA E JIHANE FEAT. ISABEL E PIETRO]

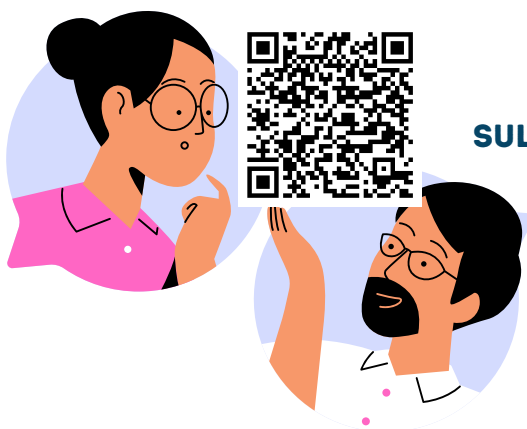
**INSIEME AI NOSTRI OSPITI
SVELEREMO ALCUNE STRAORDINARIE TECNICHE
PER SUPERARE L'OSTACOLO
CHE TERRORIZZA TUTTI GLI STUDENTI.
OVVIO, SI TRATTA DELLE VERIFICHE.**



PUNTATA 2

[AMIRA E JIHANE FEAT. FEDERICO E ISABEL]

**CI CONFRONTEREMO CON I NOSTRI OSPITI
SUL RAPPORTO CHE ABBIAMO CON ALCUN* PROFESSOR*.
OGNI RIFERIMENTO A FATTI E PERSONE
È STATO DOVIZIOSAMENTE CENSURATO.**



PUNTATA 3

[AMIRA E JIHANE FEAT. FEDERICO E ANNA]

**DISCUTEREMO CON I NOSTRI OSPITI DEI RISULTATI
(ALCUNI STUPEFACENTI!)
DEL SONDAGGIO PROPOSTO AGLI STUDENTI
DELLA NOSTRA SCUOLA MEDIA
SUL BENESSERE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE
, ANCHE IN SEGUITO AI RECENTI
CAMBIAMENTI AVVENUTI NELL'ISTITUTO.**



SCHOOL SURVIVAL

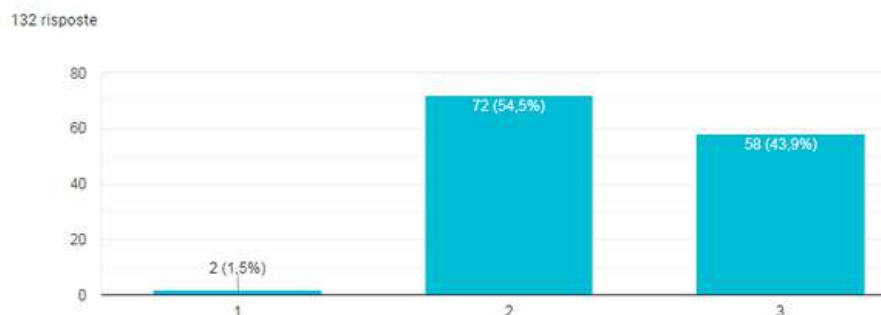
GRAFICI DEI RISULTATI DEL SONDAGGIO SUL BENESSERE A SCUOLA

Nell'ultima puntata del nostro format potrete ascoltare il commento dei risultati del sondaggio a cui hanno risposto 132 studenti e studentesse del nostro istituto, riguardante i fattori di benessere e malessere a scuola. Inoltre da esso emerge ciò che è più o meno piaciuto dei cambiamenti avvenuti alla scuola secondaria dall'inizio di quest'anno scolastico.

Alcuni risultati potrebbero stupirvi.

Buona lettura dei grafici!

Come ti senti a scuola? (1:male; 3:bene)



Cos'è che ti fa stare bene a scuola?

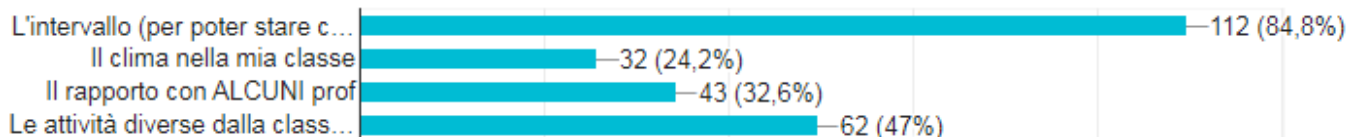
Nell'ordine:

L'intervallo (per poter stare con persone di altre classi)

Il clima nella mia classe

Il rapporto con alcuni prof

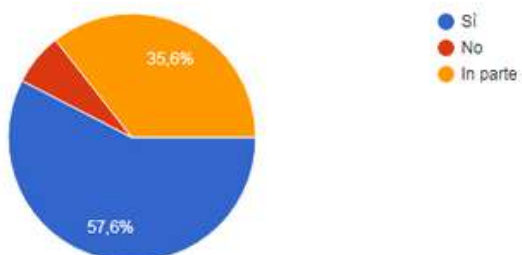
Le attività diverse dalla classica lezione



Cos'è che NON ti fa stare bene a scuola? (stesse opzioni della domanda precedente)



Vi piacciono i cambiamenti che sono avvenuti nella nostra scuola quest'anno?



SCHOOL SURVIVAL

GRAFICI DEI RISULTATI DEL SONDAGGIO SUL BENESSERE A SCUOLA

Cosa non avete apprezzato?

Nell'ordine:

L'intervallo è troppo corto

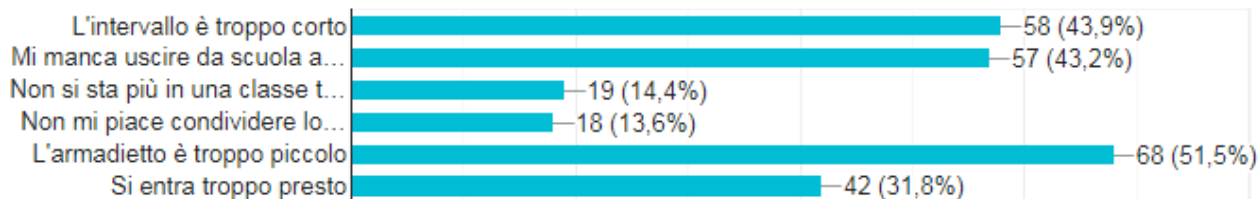
Mi manca uscire da scuola alle 13:30

Non si sta più in una classe tutto il giorno, ma si cambia sempre

Non mi piace condividere lo spazio armadietti

L'armadietto è troppo piccolo

Si entra troppo presto



Cosa avete apprezzato?

Nell'ordine:

Gli armadietti

Il cambiare aula

Non fare i rientri (per il tempo normale)

Potersi muovere liberamente nell'intervallo

I nuovi materiali arrivati (nuove lavagne digitali, arredo scolastico..)



Cosa cambiereste ancora?

Nell'ordine:

Vorrei che ognuno potesse portare il proprio tablet o pc (nel caso non glielo fornisce la scuola)

Vorrei che anche il modo di fare le lezioni cambiasse

Vorrei che le classi fossero mescolate per alcune attività/lezioni

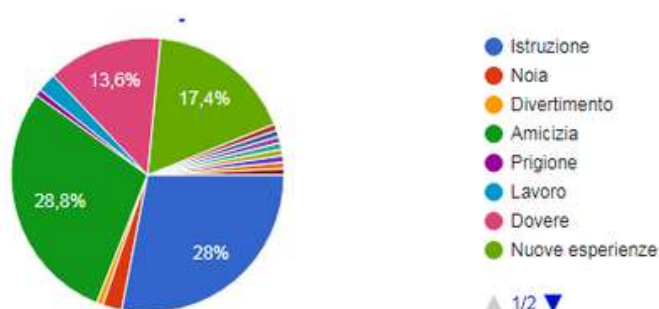
Vorrei che alcune regole scolastiche cambiassero (es. sulle tempistiche per andare in bagno, sull'uso del cellulare...)

Vorrei che si cambiasse il metodo di valutazione tramite voti numerici

Vorrei che si venisse valutati sulla base di attività e non di di verifiche/interrogazioni



Cos'è la scuola per te?



METALLURGICA

UNA CHIACCHIERATA CON I METALLI

In queste sei puntate possiamo incontrare dei tipi un po' strani, a volte sono amici, a volte soffrono la competizione.

Ascolta il lavoro della classe 2D.

ASMAE RYAN FABIO FEAT MARTY GABRIEL RAME STAGNO E...



SAMUELE, DANIEL, WALID RAME E STAGNO SI PRESENTANO.



FEDERICO & WILLIAM UNA BREVE PRESENTAZIONE SUL BRONZO.



RIDA, LORENZO E CAROLA COSA SUCCEDDE SE ORO INCONTRA RAME?



ALESSANDRO, LOLLO E FRA UNA BREVE PRESENTAZIONE DI ARGENTO E ORO.



MARTA, DANIEL E CAIO COSA SUCCEDDE SE ORO INCONTRA ALLUMINIO?



UTOPIA

QUANTI MONDI POSSONO ESISTERE?

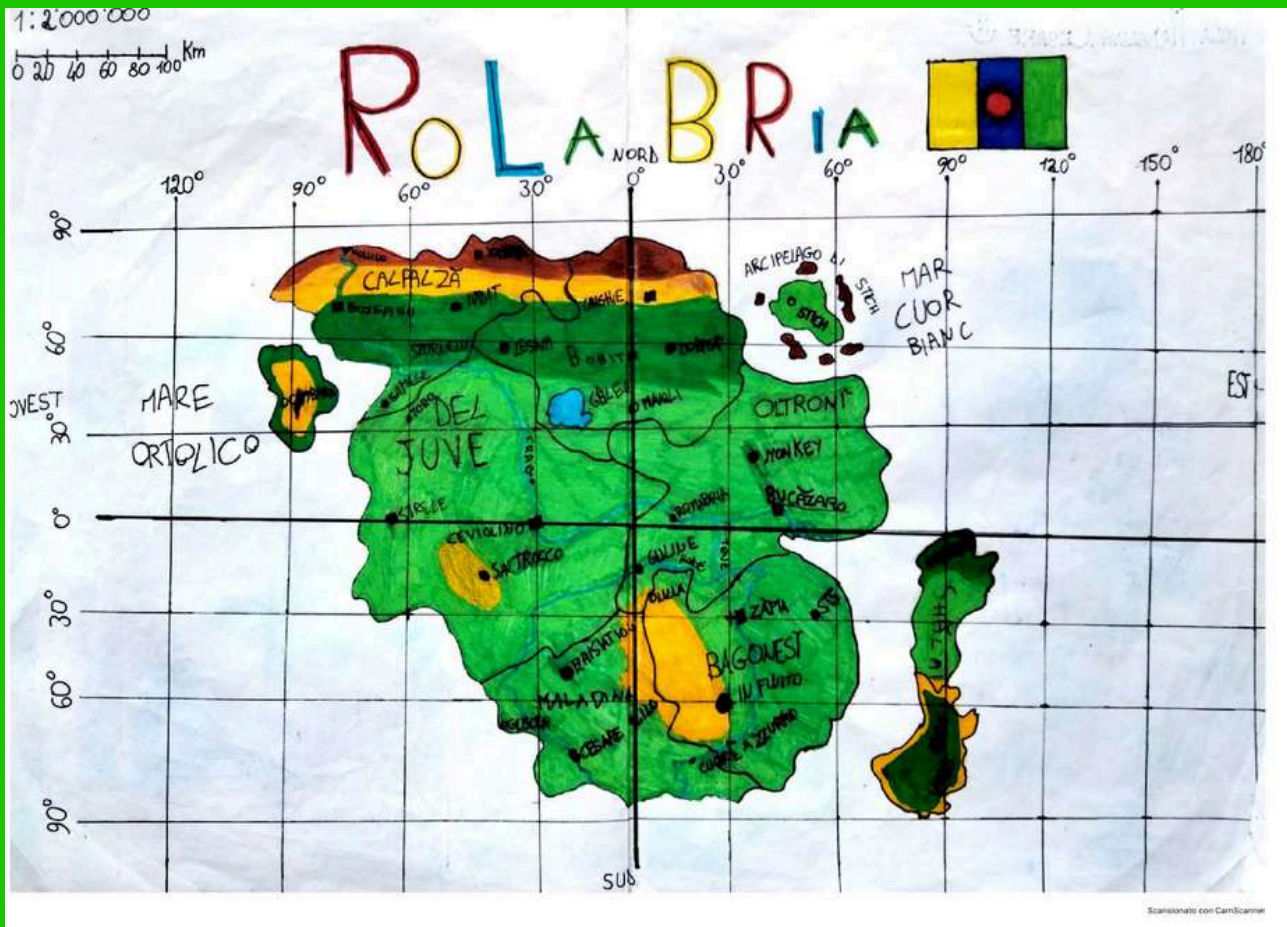
UTOPIA: "FORMULAZIONE DI UN ASSETTO POLITICO, SOCIALE, RELIGIOSO CHE NON TROVA RISCONTRO NELLA REALTÀ MA CHE VIENE PROPOSTO COME IDEALE E COME MODELLO. PER ESTENSIONE IDEALE, SPERANZA, PROGETTO, ASPIRAZIONE CHE NON PUÒ AVERE ATTUAZIONE".

SIAMO D'ACCORDO CON QUESTA DEFINIZIONE TRATTA DAL VOCABOLARIO TRECCANI, FORSE TRANNE CON L'ULTIMA PARTE. ALCUNI SOGNI POSSONO DIVENTARE REALI, COME I MONDI CHE ABBIAMO CREATO. INFATTI DAL MOMENTO CHE ENTRANO NELLA NOSTRA MENTE SONO REALTÀ, MAGARI NON LI SI VEDE CONCRETAMENTE, MA ESISTONO, ALMENO DENTRO LE NOSTRE FANTASIE.

ISPIRANDOCI DA QUANTO AFFRONTATO NELLE ORE DI GEOGRAFIA, CI SIAMO DIVISI IN GRUPPI E ABBIAMO INVENTATO NUOVI MONDI, IMMAGINANDO DI RAPPRESENTARLI SU DELLE CARTE, FACENDOCI UN'IDEA DELLA LORO ESTENSIONE, DEL LORO ASPETTO FISICO, DEI LORO CLIMI, DELLA FLORA E FAUNA CARATTERISTICI DELLE VARIE ZONE. ABBIAMO RAPPRESENTATO IL TUTTO SU CARTE FISICO-POLITICHE, CLIMATICHE, STUDIANDO ANCHE LE CURVE DI LIVELLO DEL NOSTRO MONTE PIÙ ALTO.

INFINE CI SIAMO IMMAGINATI COME SI VIVE IN QUESTI POSTI, LO STATO DI BENESSERE, LE ATTIVITÀ ECONOMICHE, LE FORME DI GOVERNO, LE MONETE, LE RELIGIONI PROFESSATE, LE LINGUE PARLATE, E TANTO ALTRO ANCORA. INSOMMA ABBIAMO CREATO QUELLO CHE PER NOI È IL MIGLIORE DEI MONDI POSSIBILI.

MA ADESSO È ORA DI FARVELI CONOSCERE E DI INVITARVI A VISITARLI, VIAGGIANDO CON L'IMMAGINAZIONE. NON POTREMO MOSTRARVI TUTTO, MA ACCENNEREMO SOLO AD ALCUNI PARTICOLARI ASPETTI CHE SPERIAMO VI FACCIANO VENIRE LA VOGLIA DI VENIRCI A TROVARE.



ROLABRIA (VIOLA, MADALINA, CESARE)

La Rolabria ha delle tradizioni molto particolari. Quando arrivano nuove persone, gli abitanti regalano dolciumi per onorarli. Nel nostro mondo non ci sono poveri perché sono tutti molto generosi, il cibo costa poco e tutti hanno da mangiare a sufficienza. Noi ci siamo trasferiti in questo mondo perché è bellissimo, le tradizioni sono molto interessanti, tutto è da visitare, soprattutto **il lago Galea** che risulta trasparente per quanto è pulito, è impossibile annegarvi ed è **glitterato**. Un altro luogo sicuramente da visitare è l'isola di Shalai, con le sue meravigliose coste sabbiose, meta preferita dai nostri turisti.

Le nostre festività sono molto simili a quelle del vostro mondo, tranne una, ossia il **Calilogno**. Questa è una **fiesta** che dura dal primo al cinque agosto e consiste nel riunirsi nei boschi e appendere le scarpe sui rami degli alberi esprimendo un desiderio. Questi la maggior parte delle volte si avverano. Ovviamente perché ciò avvenga in quei giorni bisogna camminare scalzi.



RONESSI (NICOLE R., GIANCARLO, ANDREA, ALESSANDRO)

Lo stato di Ronessi è democratico, ma è migliore di altri stati, perché i politici governano senza imporsi, anzi, si ascoltano molto i cittadini.

Ci sono delle regole molto importanti. Ad esempio, chi è razzista va in prigione per minimo tre anni. Il nostro presidente infatti ha lottato a lungo contro questo crimine, grazie anche alle manifestazioni antirazziste dei famosi calciatori della nostra squadra più importante, il Rebamili.

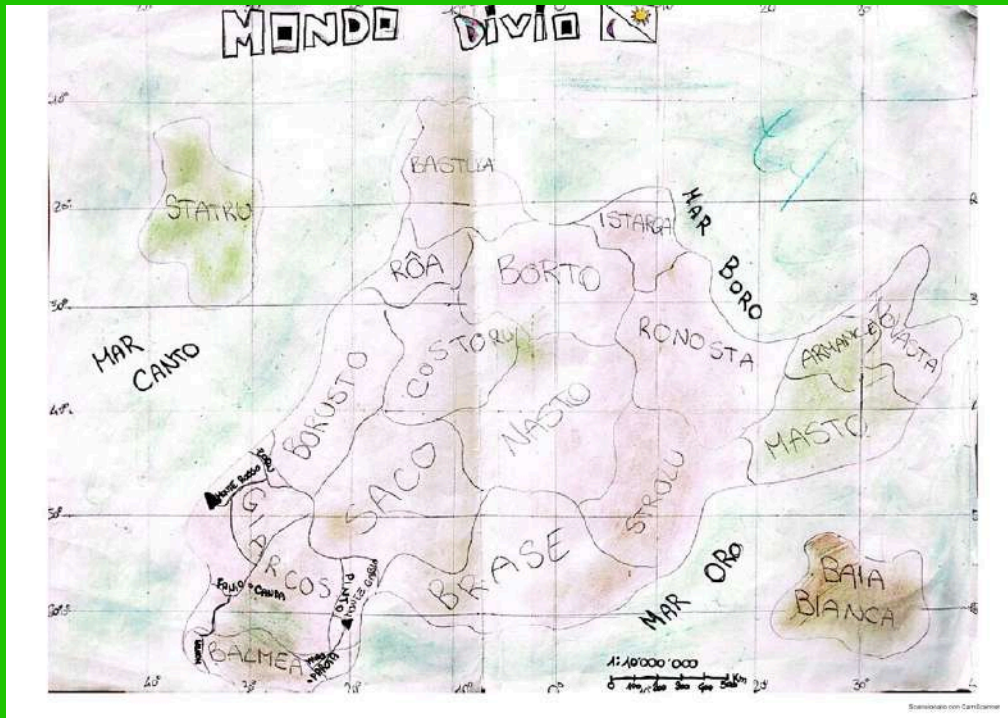
Inoltre per legge è obbligatorio ogni anno fare una visita medica gratuita approfondita per scongiurare l'insorgenza di malattie gravi.

Il nostro stato obbliga anche gli abitanti una volta all'anno a dare 100 perge (moneta locale dello stesso valore dell'euro) in beneficenza. Non vogliamo infatti vedere persone morire per il freddo, la fame o la sete. Perciò lo stato offre delle case apposta per i bisognosi e i presidenti s'impegnano a donare ogni mese parte del loro stipendio a questo scopo.

A Ronessi l'economia è circolare e chi non fa la raccolta differenziata paga una multa molto salata.

Infine, da noi chi ama il calcio troverà la squadra più forte di tutti i mondi, il Rebamili, che vanta la presenza dei migliori calciatori al mondo, alcuni provenienti dal vostro mondo, come Neymar, Dybala, Griezmann, Lewandowski, ma soprattutto Messi. Ha vinto molte coppe ed è tifata dalla maggior parte dei nostri abitanti. A Frolarofio potrete visitare il museo del Rebamili, dove si trovano anche le tombe di tutti i giocatori morti di questa grande squadra.





MONDO DIVIO (NICOLE S., MARTINA, SARA)

Noi consigliamo di vivere oppure di fare un viaggio nel nostro mondo per ammirare le statue degli DEI e delle DEE. É possibile anche vederli di persona, anche se è molto difficile.

Si può andare a vedere la costa del MAR CANTO. Un fatto molto raro che può avvenire è quello di sentire il canto delle SIRENE o addirittura vederle. Sono affascinanti, ma non andateci mai da soli, è meglio con una guida turistica. Nel nostro mondo la forma di governo è DEMOCRATICA, infatti decide il POPOLO. Inoltre esistono delle leggi molto particolari.

Non si può andare a disturbare le creature magiche

Per ogni festa si deve mandare per forza un'offerta a un dio/dea scelta

Non si può comunicare con gli spiriti tramite i portali

Non si può usare per nessun motivo il numero 10 perché un dio lo ha vietato

Nel nostro mondo amiamo i passatempi come lo SPORT, IL DISEGNO E I GIOCHI ALL'APERTO. Ma c'è una cosa che caratterizza il mondo Divio, ovvero le statrumpiadi inventate dal DIO dello sport.

Nelle statrumpiadi ci sono 3 discipline:

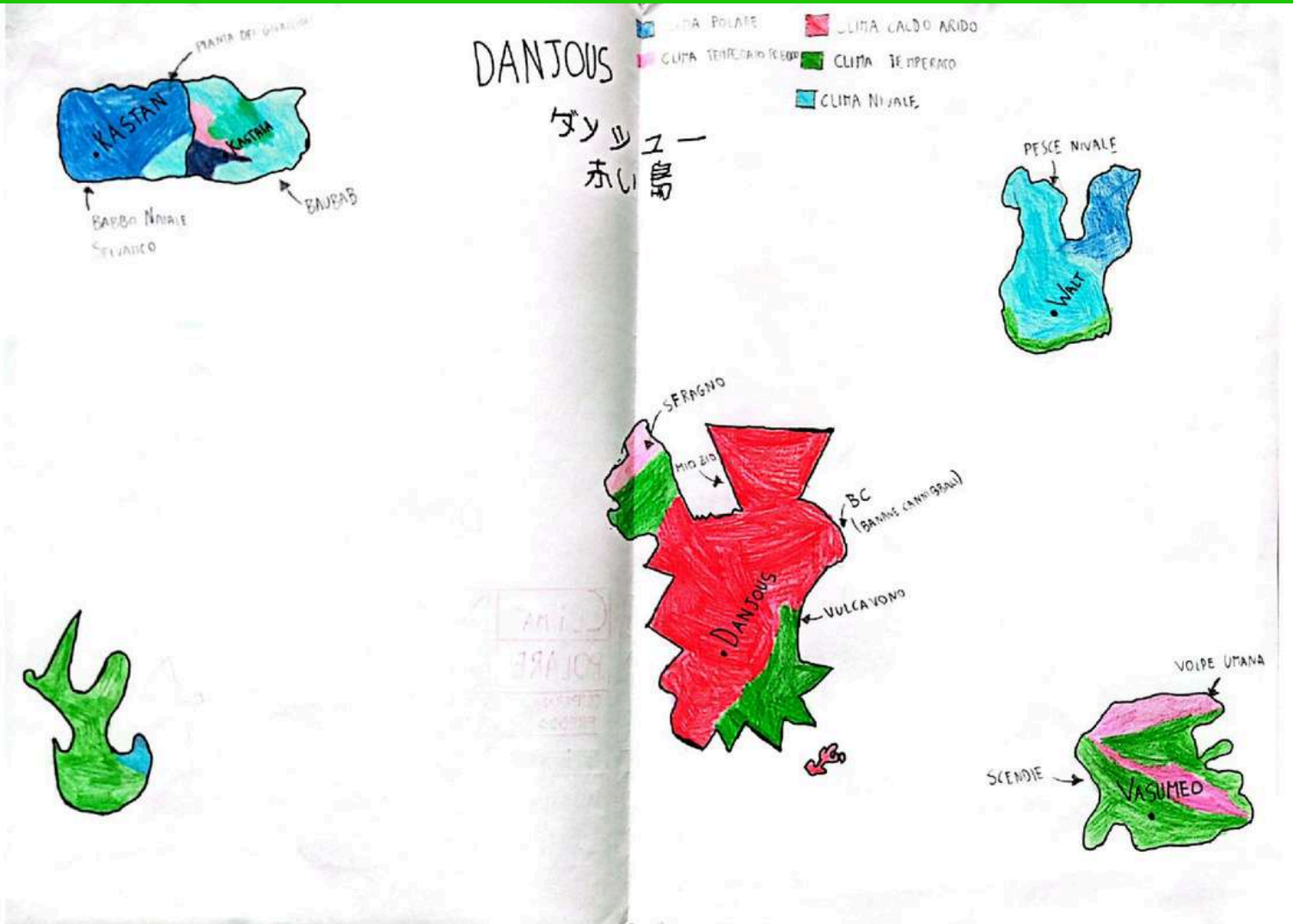
- 1) Volato (bisogna volare evitando gli ostacoli)
- 2) Cavallaggio divico (bisogna cavalcare il divico, cosa assai difficile)
- 3) Combattimento

Chi vince ottiene una coppa fatta in oro con un potere donato dal proprio DIO/DEA.



DANJOUS (RICCARDO, SIMONE, DIEGO)

Per molti anni Danjous è stata una Monarchia, oggi giorno tuttavia è una Repubblica.
 Ogni anno vengono un sacco di turisti e raramente tornano indietro perché si trovano benissimo. Qui tutto è perfetto. Infatti chi si trasferisce, non deve lavorare e riceve 10000 euro al mese, perché vengono sfruttati i Billie Jean, ossia una sorta di esseri umani-vegetali-fagioli con i capelli lunghi, i quali vengono coltivati e preparati per lavorare in tutti i settori dell'economia.
 Inoltre troverete dei bellissimi paesaggi e conoscerete creature molto particolari, come il Babbo Natale Selvatico e lo Sfragno.



ROLONER (LORENZO, LUCA, CRISTIAN)

Venite nel nostro mondo!!!! Siamo molto accoglienti e ospitali verso tutti.

Parliamo l'italiano e il ROLT (la nostra lingua) che si può imparare in soli 3 giorni e non si pronuncia, ma si comunica solo tramite calcolatrici! E gli insegnanti sono gentili con gli alunni!

Principalmente abbiamo una religione politeista ma lasciamo la libera scelta di culto (anche se nel nostro mondo sono praticamente tutti politeisti).

Il mondo è in suddiviso in due parti: quella dei buoni e quella dei cattivi. Perciò vi consigliamo di visitare l'emisfero corretto. A volte ci sono delle guerre fra buoni e cattivi ma alcuni dei cattivi non vogliono la guerra e migrano nel regno dei buoni.

Vivere nel nostro mondo potrebbe essere un problema per qualcuno perché non c'è nessun tipo di tecnologia avanzata come cellulari, computer, tablet ecc.

Però al posto di Internet si possono vivere magnifiche avventure fra animali fantastici e paesaggi belli e maestosi, come quello del nostro vulcano principale.

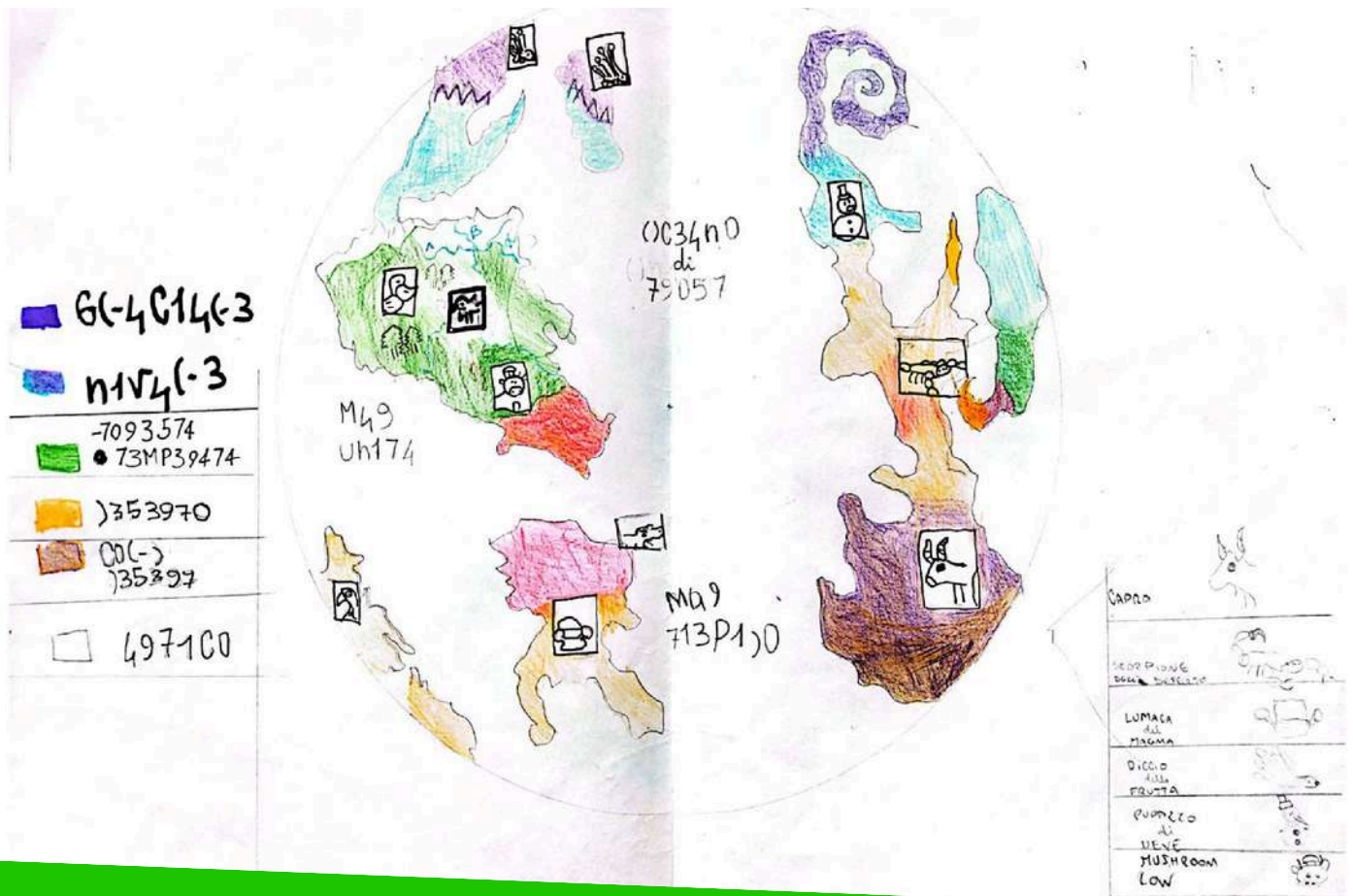
Nella zona continentale dove è presente la capitale del Regno dei buoni è presente la principale metropoli che ospita più di quattro milioni di abitanti.

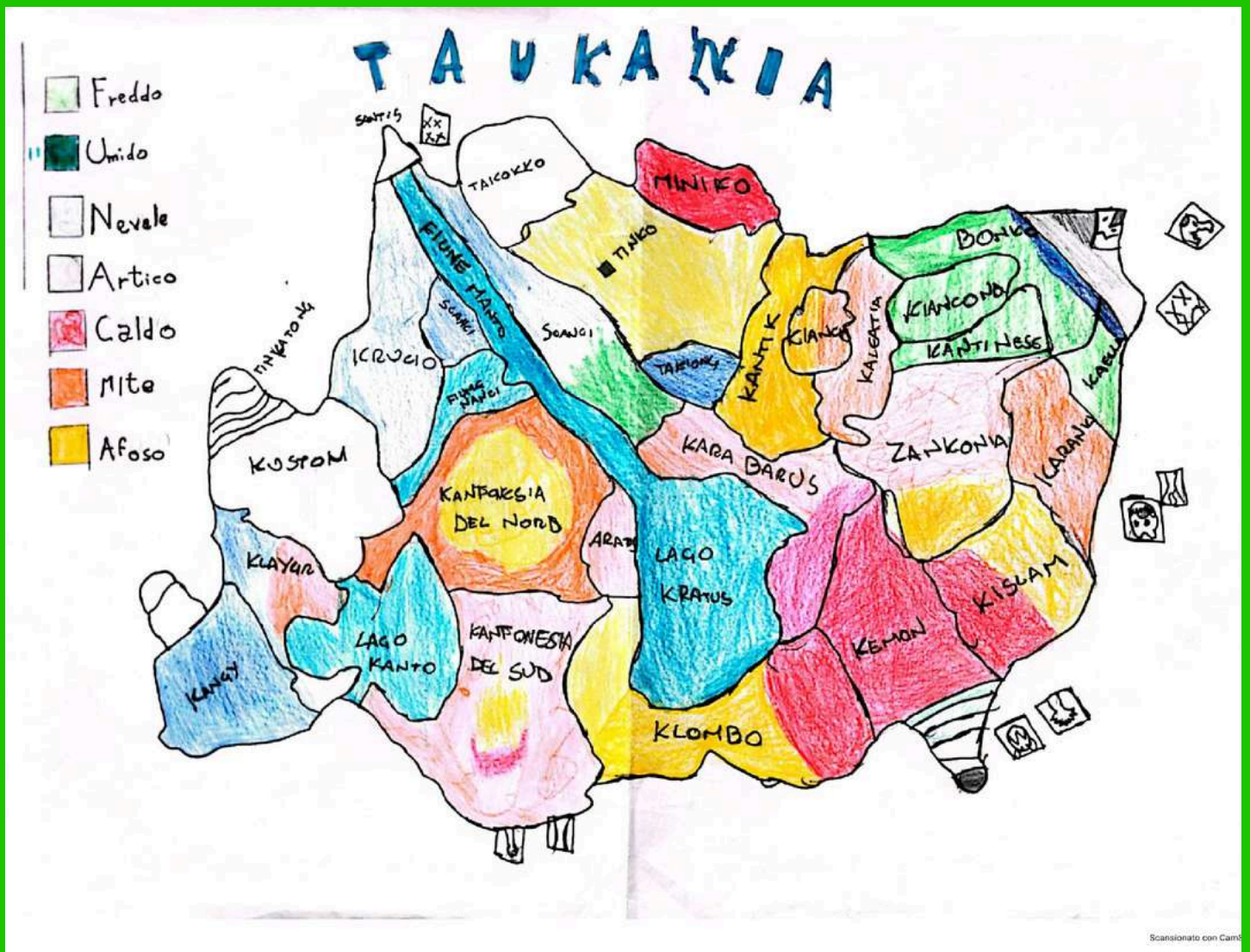
Quello dei buoni è un mondo democratico e il popolo è libero e felice di vivere la propria vita in serenità. Siamo contro il razzismo, vogliamo che nostri abitanti abbiano una zona confortevole dove stare senza che nessuno giudichi negativamente l'altrui aspetto fisico.

C'è un'agricoltura buona e i raccolti sono abbondanti. L'allevamento degli animali è sostenibile perché teniamo ai nostri animali, sia quelli selvaggi che quelli domestici.

Purtroppo le industrie inquinano ma stiamo cercando di "assottigliare" il problema.

Il settore terziario va a gonfie vele!!! Scuole e ospedali sono il nostro fiore all'occhiello





TAUKANIA (MATTIA, ANDRIS, DENNIS)

Se volete vedere un mondo che vi stupirà per le bellezze naturali, dovete venire a visitare Taukania. Si tratta di una grande isola la cui vetta principale è il monte Kratos, alta circa 8000 mt, luogo dove hanno luogo importanti riti religiosi in onore del dio Tajon.

Nella zona calda troverete un paesaggio simile a quello della savana, dove abita un uccello che canta per prendere le prede, il famoso kantolecchio. Nella zona nivale e artica troverete le bellissime piante gelose e gli alberi ghiaccio. Infine nella zona afosa una specie di pianta gelatinosa con poteri curativi, e la golpa, un volatile molto aggressivo.

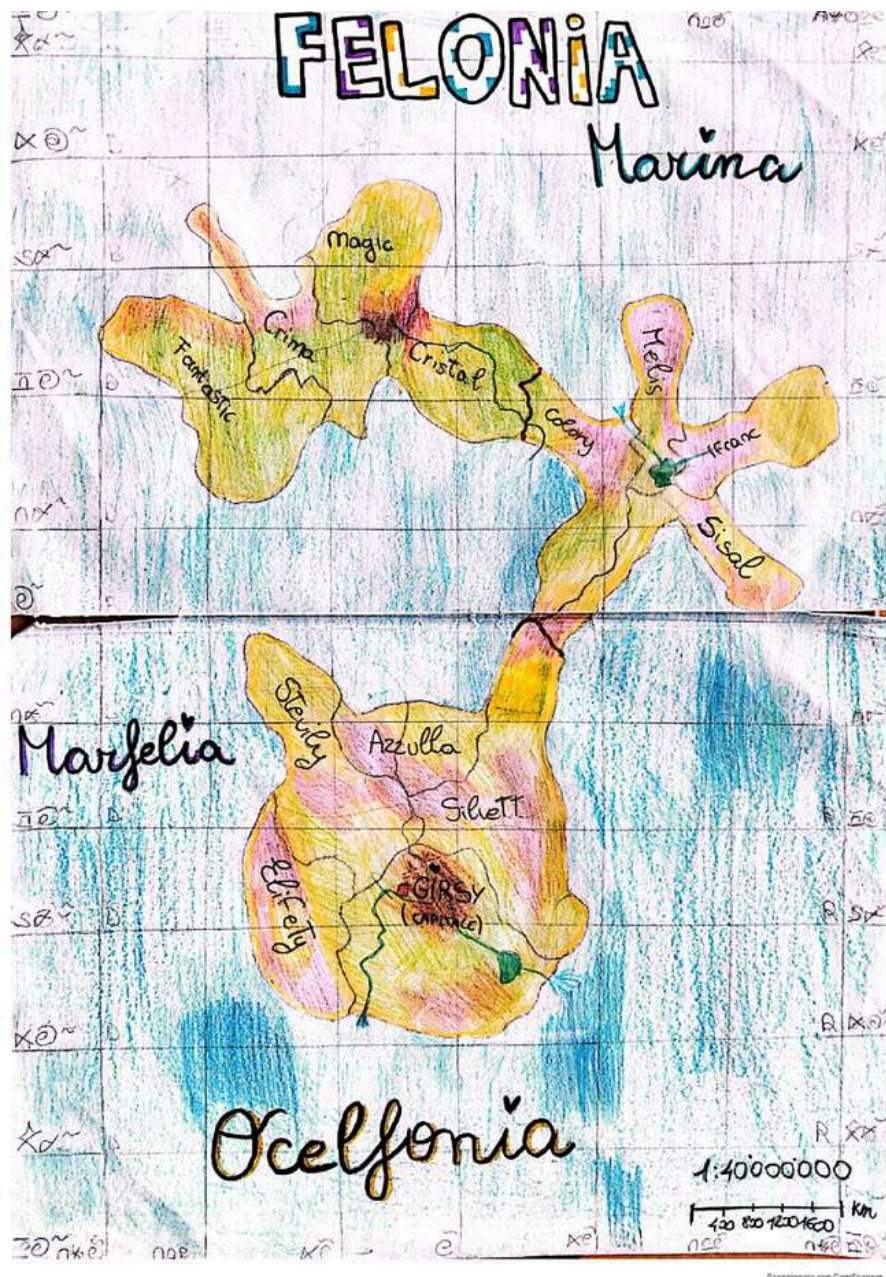
Perciò, cosa aspettate, prenotate il vostro viaggio per quest'estate!

FELONIA (CRISTINA, MATILDE, SILVIA, ELIAS)

Si tratta di un continente enorme, molto più esteso delle nostre terre emerse. Felonia è da visitare per il suo clima generalmente mite. Questo favorisce una qualità della vita più alta che fa sì che il saldo demografico sia da molto tempo positivo per via dei molti nati e delle persone che migrano nel nostro mondo.

Il continente è a sua volta suddiviso in tre grandissimi sottocontinenti, ognuno governato da una sola persona che viene scelta in seguito al superamento di varie prove di forza e logica, caratteristiche che saranno loro utili per governare.

Tra le specie particolari di flora e fauna da non perdersi, troviamo nelle zone con un clima maridy lo stormy, ossia una zebra colorata con un corno e le ali, nel clima farisy la fara, una giraffa-drago rosata, nel tembily il tilly, un'erba curativa di colore viola, nel viringy il giry, cioè una tartaruga di colore blu che si può mimetizzare, nel nevely il crasily, un girasole con i petali di cristallo!



LE CITTÀ DEL FUTURO

LA CITTÀ DI GRUGLIASCO SPIEGATA DAL SINDACO DEL 2050

Vi presento la mia città. Io sono il sindaco di Grugliasco e oggi vi parlerò delle miglierie della mia smart city.

La città è fornita di centri di accoglienza per i migranti che arrivano da lunghi viaggi, in un mese gli viene subito data una casa, dando la precedenza a loro rispetto ai nostri cittadini, che di casa ne hanno già una, eccetto ovviamente casi eccezionali.

In più, gli spazi verdi nel nostro paese sono cresciuti notevolmente.

Sui tetti di molti palazzi alti vengono messe delle recinzioni che salgono formando una volta in cui ci sono dei campetti per giocare a calcio senza che la palla cada, ma non solo, ci sono anche panchine, e orti condivisi e coltivabili da tutto il condominio.

In modo da prendere più aria e socializzare con i vicini.

Per chi non volesse avere uno spazio pubblico sul tetto, i balconi dei nuovi palazzi sono molto più spaziosi in modo da poter avere il proprio giardino a portata di mano, e dando riparo dalla pioggia per chi passa per strada.



Ma il verde non esiste solamente ad alta quota, la città è fornita di grandi parchi con piste ciclabili, piste di pattinaggio, giochi per i più piccini e molto altro, ma soprattutto enormi spazi di prato rigoglioso. Questo magnifico paese è anche dotato di mezzi pubblici come autobus elettrici a percorrenze di ogni 7 minuti invece di 20, oltre a ciò è fornito di una metropolitana pesante, la linea 3 che collega Grugliasco, Collegno, Pianezza e Alpignano con il centro di Torino, la stazione di Porta Susa e l'aeroporto di Caselle. Per quanto riguarda i treni, la stazione di Grugliasco, situata in Borgata Paradiso ora vanta i più bei treni regionali a levitazione magnetica di tutta l'Europa, inoltre ora lì passa la metropolitana.



In ambito delle macchine, i taxi della città di Torino, validi anche qui, si sono forniti di un'intera flotta di Tesla, che sono con guida assistita e a motore elettrico.

Per fortuna ora la macchina non è più il mezzo di trasporto per antonomasia, bensì è diventata la bici. Il comune ha messo in uso un'enorme flotta di bici, bici con pedalata assistita per gli anziani e bici con le rotelle per i bambini. Queste bici sono dotate di un gps per localizzare le bici, non per spiarci ma per rintracciare e multare pesantemente chi non porta un comportamento rispettoso nei confronti delle bici.

Visto che le bici sono aumentate di conseguenza anche le piste ciclabili si sono ingrandite arrivando a un numero che supera le strade e diminuendo drasticamente se non abbattendo il numero di incidenti in bicicletta.

Con tutto questo la qualità dell'aria è diventata sempre migliore.

Tutt'ora Grugliasco ha vari impianti di smaltimento rifiuti e riciclo di plastica e carta, per evitare che se ne produca ancora.

L'istruzione ora vanta un piano scolastico basato sull'inclusione e il recupero dell'ambiente, sensibilizzando gli studenti fin da piccoli. Gli spazi verdi negli edifici scolastici sono aumentati, con spazi dedicati agli orti, spazi con giochi per i bambini, spazi adatti per lo sport come campi da basket, da calcio da pallavolo e piste di atletica favorendo così lo sport all'aperto invece che in palestra.

Per quanto riguarda invece gli spazi pubblici, le cose elencate prima sono le stesse presenti anche nei giardini.



IMMAGINIAMOCI COME SAREBBE VIVERE IN UNA CITTA' ITALIANA DEL 2050

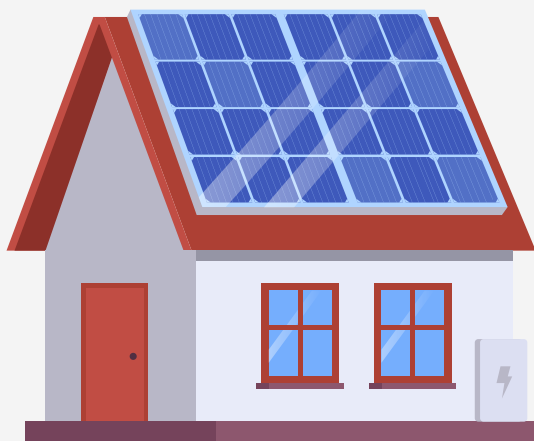
Vivere in una città futuristica è un'esperienza ben diversa dalle antiche città che c'erano nel 2024 e in quegli anni intorno.

Per esempio, io non vivo da sola o con la mia famiglia. In una stessa casa ci siamo io, mia sorella, mia madre e mio padre e altre sette famiglie. Ho fatto amicizia con i ragazzi che hanno circa la mia età e, oltre a limitare l'inquinamento come ho scoperto che facciamo vivendo insieme, ho imparato a gestire i litigi che, ovviamente, nascono, perché più persone estranee tra loro vivono insieme. Questo progetto si chiama co-housing.



LA CITTA' DEL FUTURO

Inoltre, ci sono vari parchi e zone verdi per la mia città (Torino) e così, al pomeriggio e dopo scuola, incontro tutti i miei compagni di classe e trascorriamo lì il tempo. Anche i vecchietti si danno appuntamento e passano dei bei momenti in compagnia, mentre i bambini più piccoli giocano sui giochi e si favorisce la socializzazione. Per di più, dai racconti dei miei genitori, ho scoperto che il tempo che i giovani trascorrono a casa davanti agli schermi è molto ridotto, con l'avanzare degli anni.

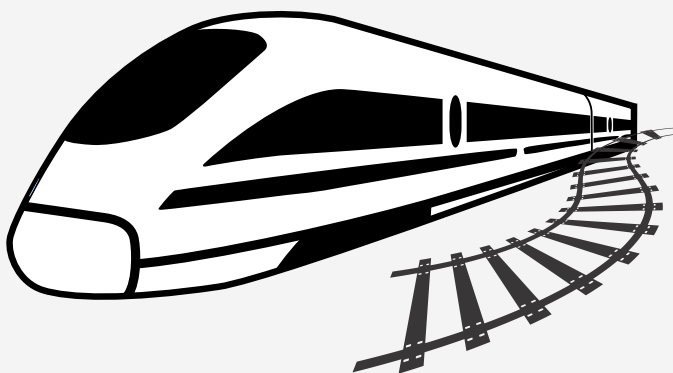


Una cosa molto bella, secondo me la più stupenda e curiosa, è il modo in cui i treni viaggiano. Si chiama “levitazione magnetica” e consiste nel far “galleggiare” il treno sulle rotaie. Ho già preso questo treno, ed è stato molto bello fare il viaggio con il pensiero che il mezzo di trasporto non stesse in realtà toccando le rotaie.

La mia auto, come tutte le altre della città, è elettrica. Vuol dire che si ricarica tramite una batteria, un po' come i telefoni e i computer. Ci sono sempre più punti, in giro, dove ci si può fermare apposta per aumentare la “batteria” della macchina in modo che possa ripartire e funzionare. In questo modo, non si spreca diesel, benzina, gasolio e metano e le persone possono viaggiare comodamente in auto, senza la preoccupazione di

inquinare l'ambiente con scomodi e soprattutto nocivi gas che escono dal tubo di scarico. Oltretutto, ultimamente al telegiornale ho sentito molto parlare anche degli aerei elettrici, che devono essere ancora brevettati. Purtroppo, sarà questione di tempo prima che potranno essere utilizzati quotidianamente come i classici aerei a cherosene, ma con l'andare avanti negli anni aumenta anche il progresso che si fa per diminuire l'inquinamento nell'ambiente e creare nuove “invenzioni” per rendere possibile questa cosa, che molto tempo fa era solo un'utopia.

Nella mia città è molto importante anche utilizzare materiali i cui rifiuti possono essere riciclati. Il discorso della plastica è solo uno dei tanti esempi che riguardano il fenomeno del riciclaggio, e al giorno d'oggi tutti i rifiuti vengono riciclati con cura per limitarne la diffusione impropria e inquinante.



La mia scuola, invece, a quanto ho sentito dai miei genitori, è molto differente da quella che hanno frequentato loro. L'edificio che frequento e anche gli altri nella città sono costruiti con materiali eco-sostenibili, e l'impianto di riscaldamento e raffrescamento è efficace senza inquinare l'atmosfera, poiché usufruisce di fonti di energia rinnovabile, le quali sono: energia solare fotovoltaica, biomasse ed energia geotermica, che solo circa trent'anni fa non aveva impianti molto diffusi per l'Italia.

Insomma, la scuola ha fatto molti Passi avanti rispetto a pochi anni fa, e il mondo è in continua evoluzione per contrastare, se non fermare, il tragico fenomeno di inquinamento che si sta abbattendo sulla Terra a causa dell'uomo, lo stesso che cerca di sfruttare risorse benigne per l'ambiente e non provocare la fine dell'effetto serra, un effetto che imprigiona nell'atmosfera il calore del sole e impedisce che esso ci bruci troppo.

Per concludere, prendendo spunto da Milano del 2014, la mia città è ricca di boschi verticali, ma anche di reti ciclabili e pedonali (poiché si favoriscono molto gli spostamenti a piedi e in bici, nonostante le auto elettriche non siano tanto inquinanti) e ci sono luoghi in mezzo alla natura dedicati ad attività rilassanti come lo yoga e la meditazione in cui ognuno è libero di stare a contatto con la natura e godersela.

Infine, vivere in una città del presente, che tempo fa destava giustamente molta curiosità, è un'esperienza magica, poiché grazie a dei singoli elementi che caratterizzano la mia città e non solo, si ricorda all'uomo che la natura e l'ambiente sono un privilegio che è stato concesso all'uomo e non si deve sprecare.



TIMELINE

UNA SFIDA A SPASSO NEL TEMPO

Vi è mai capitato di aver perso la bussola? Di non ricordare più se ci sono state prima le crociate o la caduta dell'Impero Romano d'Occidente?

Bene, ecco a voi un nuovo gioco grazie al quale potrete sfidarvi dall'anno prossimo a scuola. In realtà non è proprio nuovo, esiste già. Infatti ci siamo ispirati al gioco Timeline, distribuito da Asmodee Italia Srl. L'autore è Frédéric Henry, l'illustratore delle carte è Gaël Lannurien. Noi l'abbiamo riadattato e ne abbiamo modificato alcune regole.

Nella nostra versione ci sono infatti due modalità di gioco: uno contro uno oppure sfida tra squadre. Di seguito potrete leggere il regolamento per prepararvi alle sfide che farete da settembre.

REGOLAMENTO



THERE'S ONLY US UNITED STATES OF...ZOMBIES

“Nell'anno 1000, negli Stati Uniti si verificò un'apocalisse zombie che distrusse tutte le abitazioni e ogni tipo di razza vivente, annientando del tutto il territorio americano. Voi validi avventurieri avrete il compito di sopravvivere e magari anche ostacolare gli altri sopravvissuti avendo un'unica regola comune: ognuno pensa per sé”.

Estratto dal Regolamento di “There's Only Us”



Dicono che viaggiando si impari molto. Ma se fossimo costretti a scappare?

Nell'ambito dello studio di geografia di quest'anno, abbiamo deciso di guardare agli Stati Uniti in modo diverso, progettando un gioco da tavolo.

Dopo aver discusso quali potessero essere le caratteristiche generali del gioco che volevamo creare, ci siamo divisi in gruppi per procedere alla realizzazione: i legislatori, i polemici e gli illustratori.

I **legislatori** si sono occupati di scrivere il regolamento, tenendo conto dei turni di gioco, del numero dei giocatori e facendo affidamento sia sulle loro conoscenze di giochi da tavolo sia consultando altri regolamenti di giochi trovati online. I **polemici**, invece, si sono preoccupati di ideare i mazzi che avrebbero costituito le azioni di gioco: il mazzo stati, con le domande sui singoli stati degli USA, il mazzo azioni, con le possibili azioni che i giocatori possono compiere una volta risposto alle domande del mazzo stati, e infine il mazzo aiuto (chi non ha bisogno di un aiutino ogni tanto?). Gli **illustratori**, infine, si sono dedicati alla realizzazione del tabellone, della scatola, dei personaggi, delle risorse, dei soldi...insomma del progetto grafico.

Il gioco che abbiamo creato è competitivo, si può partecipare dai 2 ai 4 giocatori e ognuno di loro ha a disposizione una pedina associata a un personaggio. C'è un Master che pone le domande ai giocatori (esatto, proprio come in Stranger Things). Lo spostamento di ogni giocatore è determinato dal lancio dei dadi. Per vincere bisogna portare a termine un obiettivo, diverso per ognuno, pescato all'inizio della partita. Per raggiungerlo sarà necessario rispondere alle domande dello stato in cui ci si trova e agire secondo il mazzo azioni.

Pronti a giocare?



BATTUTE SUCCULENTE

IL TIRO IN PORTA



BATTUTE SUCCULENTE!!

{EDIZIONE 1⁰}

IL TIRO IN PORTA

Dylan C...



CONNESSIONI DIGITALI - SAVE THE CHILDREN**CAMPAGNE DI MARKETING SOCIALE**

Il marketing sociale è una strategia per promuovere un comportamento e per convincere le persone di un pensiero su un certo tema.

Le classi coinvolte, ossia la 3A, 3D e 3E, hanno quindi scelto gli atteggiamenti positivi da promuovere tramite una campagna di marketing sociale per cambiare la nostra società.

Sono stati utilizzate le metodologie apprese durante il percorso di Connessioni Digitali di quest'anno, che era centrato sul Digital Story Telling. Pertanto abbiamo realizzato in particolare dei video.

3D

La nostra classe ha lavorato in sinergia con i ragazzi del MOVIMENTO GIOVANI per SAVE THE CHILDREN - SOTTOSOPRA TORINO, che sono venuti a trovarci a scuola a Lesna. E' stato uno scambio di esperienze molto interessante attorno alla tematica del viaggio e delle migrazioni.

Ci sono stati 3/4 incontri per sviluppare il tutto.

Un primo incontro per spiegare cosa avremmo fatto, un secondo per confrontarci con i ragazzi del gruppo Sottosopra Torino, per lo più persone immigrate in Italia da molteplici stati.

Successivamente ci siamo ripartiti in gruppi per sviluppare il contenuto dei video/stop-motion che avremmo realizzato.

Nel quarto incontro abbiamo tratto le conclusioni e riportato tutto quanto in digitale per poi assemblare le riprese e ritoccare con musiche o testi.

Il target (pubblico) scelto è stato quello dei nostri coetanei. In generale abbiamo deciso di promuovere l'abbattimento dei pregiudizi verso chi sembra diverso da noi e, di conseguenza, una maggior accoglienza.

**Save the Children****PROGETTO DI TOMMASO, AMAL, MATTEO M., NICOLO', MARCO E FRANCESCO**

Noi abbiamo deciso insieme di rappresentare il tema del razzismo e dell'accoglienza con uno stop-motion che ha come protagoniste delle puntine colorate, una blu e altre bianche. Abbiamo capito che in fondo è tutta una "Questione di punti di vista".

**PROGETTO DI PIETRO, MATTEO R., STEFANO, EMANUELE, MAMADI**

Il nostro gruppo ha lavorato insieme ad un ragazzo di origini africane per realizzare un video che parlasse del tema del razzismo nella nostra società con lo slogan: #TUTTI SONO LIBERI DI VIAGGIARE.

Abbiamo lavorato molto nelle riprese e nel montaggio, riuscendo così a produrre un video coinvolgente e che trasmettesse un messaggio chiaro a tutti.



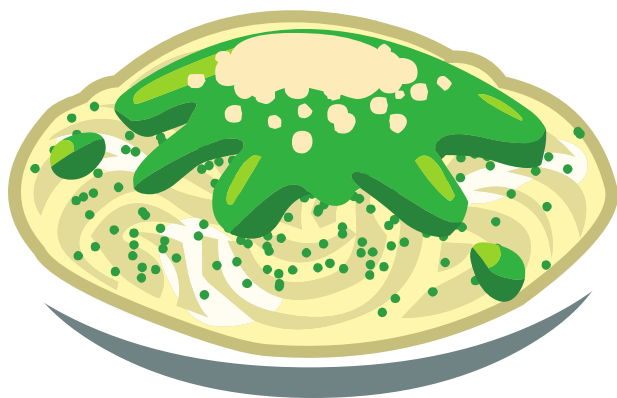
CONNESSIONI DIGITALI - SAVE THE CHILDREN

CAMPAGNE DI MARKETING SOCIALE

PROGETTO DI MARTINA, GABRIEL , ISABEL , CON LA PARTECIPAZIONE DI ALCUNI STUDENTI DELLA 2D E 1D (RAYAN , DANIELE , RIDA, WALID , ANTONELLA E MATTIA)

Il nostro gruppo ha deciso di coinvolgere persone con origini straniere di altre classi. Abbiamo scritto la sceneggiatura, chiesto aiuto ai professori per la sistemazione luci e per gli apparecchi (come il treppiede) e siamo usciti di scuola per registrare un pezzo.

Abbiamo chiamato il video “PESTiamo le barriere”. Tratta di un gruppo di amici invitati a casa di un altro, che ha intenzione di preparare la pasta al ragù per pranzo. Purtroppo, alcuni dei ragazzi, per la loro religione o scelta personale, non possono mangiare la carne, e hanno deciso di andare al supermercato per trovare un alimento adatto per tutti. Dopo aver cercato, gli amici si sono trovati d'accordo sul mangiare la pasta al pesto e hanno trascorso un piacevole pomeriggio insieme, abbattendo le differenze culturali tra loro.



Save the Children

3E

PROGETTO DI MARIAM, EMMA P., FENG, BARBARA, ALICE E GINEVRA

Durante questi anni la nostra classe ha riservato delle ore di lezione al progetto di connessioni digitali, organizzato da Save The Children, che aiuta ad essere cittadini digitali attivi e consapevoli degli strumenti che si utilizzano per navigare nel Web.

Uno dei lavori che abbiamo realizzato negli anni è “Play Now”. Questo è nato intorno al tema del Marketing Sociale che sfrutta il divertimento per porre **un’alternativa ad un’azione pigra** che spesso si fa nel quotidiano.

Dividendoci in gruppi, il nostro ha deciso di soffermarsi sull’importanza di svolgere una **corretta raccolta differenziata** che in questi giorni sussiste sul nostro pianeta.

Abbiamo quindi pensato di sfruttare la competizione tra i ragazzi per rendere più avvincente il gesto di buttare qualcosa in un cestino. Ma come farlo?



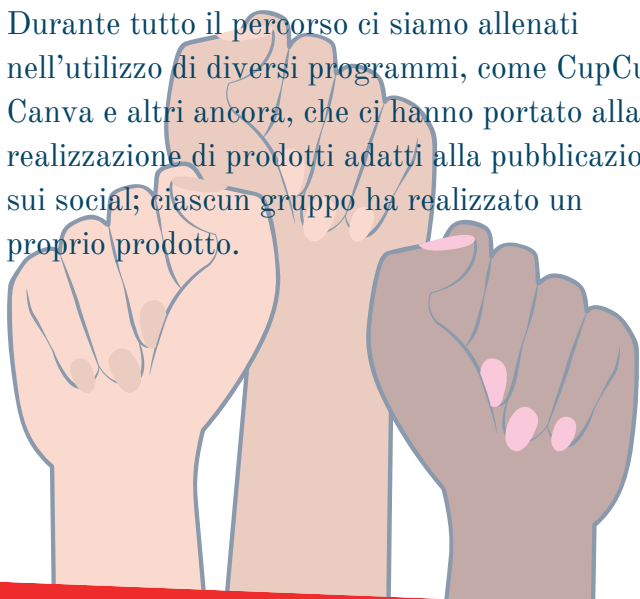
CONNESSIONI DIGITALI - SAVE THE CHILDREN**CAMPAGNE DI MARKETING SOCIALE****3A**

Nel corso di quest'anno, all'interno del percorso di Connessioni digitali promosso da Save the Children, la classe 3A ha imparato nuovi stili di comunicazione tramite la tecnologia e i social media. Nel particolare, l'attività si è articolata nel seguente modo: durante la prima lezione abbiamo visionato dei filmati di Digital Storytelling e poi, in gruppo, abbiamo analizzato i contenuti di essi; nella seconda lezione, invece, ci è stato chiesto di distinguere, fra i prodotti multimediali visti, i Video Storytelling, i Visual Storytelling o i Data Storytelling.

Nella terza lezione, invece, abbiamo realizzato 4 meme che avevano come tema **"La scuola che vorrei"**, creando un prodotto con ogni sito/app proposto dagli insegnanti e utilizzando immagini e video copyright free.

Per la quarta lezione, divisi in gruppi, abbiamo realizzato un Video Storytelling scegliendo, fra gli argomenti proposti (**"la violenza sulle donne"** e il **"cambiamento climatico"**) il primo tema. Nella lezione 7 abbiamo parlato di Marketing sociale e abbiamo iniziato a progettare una campagna che promuovesse il rispetto delle donne, rimanendo in linea con l'argomento scelto per i video storytelling.

Durante tutto il percorso ci siamo allenati nell'utilizzo di diversi programmi, come CupCut, Canva e altri ancora, che ci hanno portato alla realizzazione di prodotti adatti alla pubblicazione sui social; ciascun gruppo ha realizzato un proprio prodotto.

**Save the Children****PROGETTO DI MARIANNA, MATILDA, JESSICA E DAVIDE**

Il gruppo ha realizzato un prodotto Canva, una locandina di un'associazione inventata, con due slides di slogan, una con i contatti e nell'ultima abbiamo sponsorizzato il nostro Video Storytelling per diffondere ulteriormente il messaggio.

**PROGETTO DI MARCO, LEONARDO, REBECCA, LAURA E VALERIA**

Il gruppo ha creato un file multimediale contenente un'intervista di **Ilenia Pastorelli**, su cui abbiamo inserito immagini significative e correlate al tema della violenza sulle donne, scrivendo i sottotitoli per facilitare la comprensione.

Nei prodotti viene descritta la gravità del rimanere indifferenti davanti a episodi di violenza, a volte anche domestica, e vengono indicati i modi per chiedere aiuto. Abbiamo scelto questo tema per sensibilizzare riguardo all'argomento, nella speranza che certi avvenimenti non accadano più.



CONNESSIONI DIGITALI - SAVE THE CHILDREN**CAMPAGNE DI MARKETING SOCIALE****PROGETTO DI DOMINICK, ARIANNA,
CHIARA E SOFIA**

Il gruppo ha editato un video che avesse il compito di sensibilizzare sul tema della violenza sulle donne e della disparità di genere, realtà che purtroppo riguarda un po' tutti i Paesi del mondo.

Nel video vengono descritti episodi in cui un ragazzo esercita una forma di violenza fisica e verbale nei confronti della propria fidanzata; successivamente abbiamo puntato su una pubblicità "educativa" in cui al contrario delle prime sequenze, il ragazzo mostra un atteggiamento affettuoso e comprensivo. In questo modo, vogliamo trasmettere la gravità di questi atti violenti contro le donne e promuovere la speranza che tali gesti possano progressivamente essere sradicati dalla mentalità di tutti.

**Save the Children****PROGETTO DI GAIA, ARIANNA, LUCA,
CRISTIAN, VIOLA**

Il gruppo, attraverso un video, denuncia la violenza domestica, fa capire quanto essa sia sbagliata, pericolosa e di quanto sia importante riconoscere i primi segnali e denunciare, senza alcuna esitazione, perché nessuno dovrebbe vivere nella paura, tutti dovrebbero essere supportati dalla propria famiglia, senza subire alcun tipo di violenza.

**PROGETTO DI NICOLE, SARA, CAMILLA,
SIMONE**

Il gruppo ha realizzato un video, che pubblicizza le diverse manifestazioni e gli eventi che sensibilizzano al tema sulla violenza di genere, con un invito a tutti per un coinvolgimento più attivo e partecipe.



E SE INCONTRASSI UNA VOLPE ARTICA PARLANTE? UN GIORNO ACCADDE NELLA TUNDRA...

Mi svegliai nella tundra. Cosa vidi? Una volpe artica! Aspetta... Parlava?! La volpe mi stava chiamando per nome, era la stessa volpe del sogno che avevo fatto prima di arrivare qui! Ma procediamo con calma. La notte avevo sognato un vortice, un vortice che mi risucchiava e poi la neve, con quella volpe accanto a me.

Dopo un po' riuscii a comunicare con lei e le raccontai il mio sogno. La volpe, che avevo scoperto si chiamasse B.M. (Bianca Morbidina), mi propose una sfida per sapere quanto ne sapessi sulla tundra (a dire la verità ne sapevo veramente poco), ma diciamo che me la cavai abbastanza bene. Ora vi racconto cos'è accaduto.

La volpe mi spiegò: "Chi indovina più flora e fauna della tundra e la spiega correttamente vince. Cosa vince lo scoprirai alla fine". Così la sfida cominciò. Insieme cercammo prima i vari esemplari di vegetazione. Trovammo innanzitutto... Non feci in tempo a dirlo che la volpe stava già spiegando... I licheni!

Disse che i licheni sono un insieme di un fungo e un'alga e vivono sulle rocce, sul terreno, sugli alberi e in acqua. Poi la sassifraga. Questa la sapevo: "La sassifraga è alta fino a cinque centimetri ed è dolce e commestibile". Successivamente fui attratta da un fiore? No, un piccolo arbusto di colore rosso... Ma certo, l'uva ursina! Da lì vedemmo spuntare... Degli occhiali da sole! Chissà a cosa mi sarebbero serviti. Decidemmo di non contarlo un punto per la sfida.

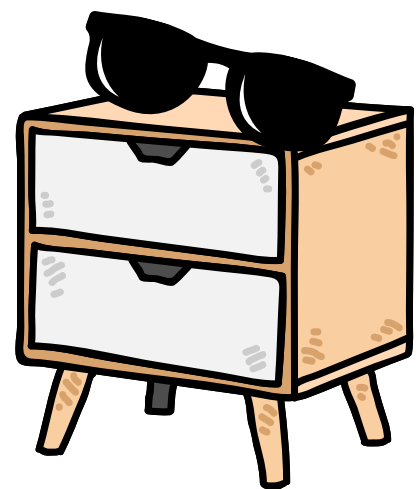


Ad un certo punto scorsi in lontananza, o almeno così mi sembrava, delle luci. Poi abbassai la testa e... In realtà le luci non erano lontane, ma molto piccole! I lemming stavano facendo un concerto e avevano tutti dei piccolissimi occhiali da sole. Così li indossai e... Mi trasformai in un lemming. La volpe era veramente tentata dal mangiarmi, ma non mi mangiò. Il concerto parlava di renne, quindi continuammo la sfida con gli animali. Partimmo proprio dalla renna e la volpe disse: "La renna è un grande carnivoro dai palchi ramificati, non va in letargo e viene allevata dalle popolazioni antiche". Io però non ero d'accordo su un piccolo particolare: "La renna è erbivora!". Decidemmo di attribuire un punto a ciascuno. Così eravamo pari, due a due.



Successivamente sentii un ruglio (verso dell'orso) ... Aiuto! Un orso polare stava venendo verso di me! Mentre correvo via insieme a B.M., trovammo una grotta e ci rifugiammo lì. L'orso non ci trovò e se ne andò. Io dissi subito: "L'orso polare è il più grande carnivoro terrestre del pianeta, ma ha anche una vita semi-acquatica perché trascorre molto tempo sulla banchisa polare ghiacciata". "Sì, tre a due per me!", dissi anche. Quando uscimmo dalla grotta mi misi a correre all'indietro, ma non fu una buona idea... Caddi nell'acqua! O forse no? Mi salvò un tricheco!

Per vincere dovevo descrivere il tricheco e così feci: "I trichechi accumulano il grasso corporeo che permette loro di vivere anche in ambienti molto freddi. Hanno baffi grigiastri molto sensibili e hanno lunghe zanne per, ad esempio, scontrarsi con i conspecifici". Aspetta, avevo vinto! Così chiesi: "Allora, cosa ho vinto?". "Il tuo ritorno a casa!" disse la volpe. "Cosa? E cosa avresti vinto tu?". "Una fornitura a vita di lemming". La volpe mi disse: "Ora chiudi gli occhi". E mi ritrovai a casa. Con gli occhiali da sole sul comodino.



QUANDO CIO' CHE PENSI SI AVVERA

TESTO FANTASTICO

Elena era una ragazza che frequentava la seconda media. Era di media altezza e aveva un caschetto di capelli scuri che le scendevano delicatamente verso le spalle. Con la sua pelle bianca e pallida, che sembrava quasi finta, e il contrasto con gli occhi grandi, castani e profondi, sembrava a tratti spaventosa, ma in realtà l'apparenza celava in profondità una ragazza timida e insicura, che tremava appena qualcuno le rivolgeva la parola, e per avere amici acconsentiva a qualsiasi cosa le chiedessero le poche persone che di rado le parlavano.

Purtroppo, a causa del suo lungo e sospettabile silenzio, non aveva amici. Per lei il momento peggiore era quando arrivava l'intervallo: non appena la campanella suonava il suo fastidioso rumore, e tutti gli studenti della scuola esultavano, lei si incupiva più di quanto già non fosse ombrosa di natura.

Quel giorno la campanella risultava stranamente più rumorosa del solito e, mentre tutti erano contenti di aver finalmente finito le infinite due ore mattutine di geometria, Elena si mise a sbuffare.

- Elena, vieni un attimo qui, per cortesia - le disse la professoressa di matematica, sorprendendola. Se di solito non parlava ai compagni e loro non parlavano a lei, Elena rivolgeva ancor meno la parola ai suoi insegnanti.

Si avvicinò lentamente alla professoressa.

- Non posso fingere di non aver notato la tua situazione a scuola - annunciò, diretta, spostandosi dal naso gli occhiali a forma di gatto dalla montatura blu.

- Cioè? - chiese Elena con tono flebile, rivelando una vocina debole e indecisa.

- Diciamocelo chiaramente - attaccò la professoressa, - tu non hai amici e temo che la tua situazione sociale non ti permetta di venire a scuola con voglia e leggerezza.

Elena chinò lo sguardo verso il basso, molto imbarazzata.

- E permettimi di aggiungere anche che questo si vede dai tuoi voti in pagella. Elena, il tuo voto più alto è la sufficienza minima, e hai sei solo in musica. Di materie come arte, tecnologia e perfino educazione fisica hai cinque, perché non ti applichi, e in italiano e matematica hai il quattro - disse duramente l'insegnante, fallendo nel suo tentativo di sembrare un po' più dolce.

Elena alzò lo sguardo solo per guardare negli occhi la donna, ma non appena la sua iride castana entrò in contatto con l'azzurro della professoressa, richinò immediatamente lo sguardo, sussultando un po' impaurita e spaventata. Non aveva mai guardato così apertamente qualcuno negli occhi, specie se quel qualcuno la stava mettendo di fronte alla cruda ma vera realtà.

- In quanto coordinatrice di classe, Elena - riprese l'insegnante, dopo una breve pausa di silenzio utile a Elena per metabolizzare che in vista c'erano solo brutte notizie, - mi sono messa d'accordo con gli altri insegnanti, e siamo arrivati alla soluzione che, se non ti impegni abbastanza e nel secondo quadrimestre i tuoi voti sono ancora questi, verrai bocciata. Elena fece una smorfia. E ora come avrebbe detto alla mamma che rischiava la bocciatura? Effettivamente, la donna era già stata informata dal personale scolastico durante i colloqui che la figlia non si trovava in una situazione invidiabile. Tuttavia, arrivata a casa, le aveva solo detto che sarebbe dovuta migliorare, e aveva un'aria stremata. A giudicare dal fatto che la mamma aveva aggiunto: "Essere bocciati in seconda media è un curriculum per la disoccupazione", Elena aveva collegato solo in quel momento che la sua professoressa rifletteva sul destino del suo percorso scolastico già da tempo.

- Elena, è quasi finito il primo quadrimestre, e al momento i tuoi voti sono questi - le disse la donna. - Nel secondo quadrimestre, ti prometto a nome di tutti noi insegnanti che ti aiuteremo di più e quanto possibile, ma devi darci una mano anche tu, e potrai passare in terza. Non ci pensi al tuo futuro? Quella domanda era stata pronunciata con un tono di voce più alto rispetto alle frasi precedenti. Nonostante questo, Elena intuì facilmente che la professoressa non era arrabbiata, e il tono di disperazione che occupava la sua voce era solo sinonimo di preoccupazione per la situazione della ragazza.

- Non ci pensi al tuo lavoro? Alle tue passioni? A proposito, qual è la tua passione? Ne avrai una, dico bene? - insisté la professoressa. Elena, che per un momento aveva alzato lo sguardo evitando comunque di guardare negli occhi la donna, chinò per la terza volta il suo sguardo verso il basso. Non aveva mai rivelato a nessuno, poiché a scuola non aveva amici a cui parlarne, che la sua camera era tappezzata di poster di cantanti, canzoni e note musicali. Era infatti in musica che Elena aveva il suo voto più alto, anche se in media era lo stesso basso, perché la sua insegnante di musica si concentrava sulla parte teorica e suonata, ma non li faceva cantare mai. Ed era quando i genitori non erano in casa e lei era chiusa in camera, che per Elena iniziava un vero e proprio concerto: cantava diverse canzoni, le ballava anche, con tentativi goffi ma comunque era libera perché nessuno la vedeva, e la sua vocina di solito flebile e tremante perché non abituata a parlare con altre persone, risultava decisamente intonata. Peccato che aveva paura di mostrare questo suo lato decisamente curioso e affascinante agli altri, e così a scuola si chiudeva, non si sentiva se stessa, si imboscava all'ultimo banco e non risultava neanche presente in quel momento a scuola. I compagni, e solo alcuni, la guardavano quando durante l'appello veniva chiamato il suo nome, in tre o quattro si giravano tanto per fare qualcosa, e lei manifestava la sua presenza con un cenno, un movimento della testa come per salutare qualcuno ma con risultato di essere antipatica, e nei casi peggiori alzava la mano verso l'alto, ma non parlava mai, stop. Quello era l'unico momento in cui i compagni sapevano che lei era presente, ed Elena lo considerava anche un momento estenuante. Non voleva mostrarsi, ma allo stesso tempo voleva far sapere a tutti che sapeva cantare, rendere pubblico il suo talento e la sua passione per il canto, ma voleva anche rispondere alle domande che gli insegnanti porgevano alla classe, se solo ne avesse avuto il coraggio. E invece, nei casi in cui neanche il più bravo della classe sapeva rispondere, i professori ci rimanevano molto male, ed Elena urlava nella sua mente: "Sono qui! Qui! Parlatemi, guardatemi! Chiedetemi!"

Su venti studenti non si concentrano solo su di te, devi essere tu la coraggiosa e alzare la mano

La sua coscienza, veritiera ma realista in modo pessimo, certo non l'aiutava, ma almeno sapeva di potersi in un certo senso fidare perché la metteva di fronte alla realtà, che quest'ultima fosse bella o brutta.

Quel pomeriggio Elena tornò a casa e si buttò sul letto. Di solito, ogni volta che tornava a casa, si metteva a cantare per sfogarsi, sfogarsi di una brutta giornata, insomma cantare. E invece, in quel momento non voleva proprio fare niente.

La mattina seguente era solo un mercoledì. Elena guardò la parte bella: metà settimana. Dopodiché pensò alla parte brutta, che come al solito prese il sopravvento: avrebbe dovuto vivere un'altra metà settimana all'insegna del silenzio e della sua presenza a scuola a tratti inutile, considerato quanto parlava, cioè niente.

Vorrei avere il coraggio di parlare, di mostrarmi, di farmi tanti amici

Sapeva, tuttavia, che i desideri non si esaudivano, ed Elena era infatti una persona che non esprimeva un desiderio quando soffiava le candeline accese sulla torta il giorno del suo compleanno.

Si incamminò a scuola, e non appena arrivò si sentì avvolgere da un'aria diversa, forse più calorosa. Elena si sentiva anche quasi più coinvolta nell'ambiente scolastico stesso, ma era un pensiero molto imbarazzante, e così non ebbe il coraggio di dirlo nemmeno a se stessa.

A un certo punto, davanti scuola, vide una ragazza agitare il braccio verso di lei. Si guardò indietro lentamente e sospettosa come al solito, per vedere se c'era qualcuno dietro di lei, qualcuno che la ragazza stava salutando.

- Elena! Ehi, Elena! Dico a te, sì! Vieni qui! - esclamò la ragazza. Elena si avviò ancora più sospettosa di sempre verso la ragazza, aspettandosi prese in giro o qualcos'altro di inaspettato.

- Ehm... C-ciao - balbettò, ma si disse di non farlo, perché se davvero quella ragazza avesse mantenuto un tono amichevole con lei, non voleva farla pentire di aver rivolto la parola a una persona che balbettava.

- Ciao, Elena! Perché sei così? Dai, stai un po' con noi, amica! - disse frizzantina la ragazza, e solo in quel momento Elena si accorse che attorno a loro c'era un gruppetto di compagni e compagne di classe, eppure non si sentì accerchiata in modo cattivo, bensì circondata da... Amici.

La giornata passò meglio del solito, e così anche la settimana. Nell'arco di due settimane, Elena si era fatta amica tutta la classe, non era emarginata, era la prima persona che le persone selezionavano per le squadre di gioco durante educazione fisica, e quando il suo nome veniva chiamato all'appello, Elena rispondeva un forte e chiaro: "Presente!"

Durante una lezione di musica, la ragazza ebbe anche il coraggio di chiedere alla professoressa l'opportunità di cantare, appoggiata dai suoi compagni com'era ormai diventata routine da svariati giorni. La professoressa mise il karaoke tramite il computer, ovvero la base musicale di una canzone. Senza neanche dover leggere il testo, Elena si mise davanti alla cattedra, mentre la professoressa, incollata al computer, la guardava stupita da come fosse d'improvviso diventata estroversa. Così, Elena sospirò per farsi coraggio, aspettando la parte d'attacco mentre la base suonava, e guardò uno per uno i suoi compagni negli occhi. Iniziò a cantare. All'inizio chiuse gli occhi per immedesimarsi nel pezzo, senza vergognarsi, e in seguito iniziò anche a volteggiare per la classe, con gli occhi aperti e pieni di lucentezza, lucidi ma di gioia. Anche l'insegnante di musica, che all'inizio aveva acconsentito alla sua richiesta di karaoke contenta che Elena finalmente si mostrasse, iniziò a battere il piede per terra a tempo, mentre Elena cantava e danzava (goffa, ma di buon umore) e la classe emetteva strilli d'approvazione, provando a cantare con lei, anche non vergognandosi di essere una classe stonata con una componente, Elena, la più intonata.

Durante l'intervallo non si formarono i vari gruppi in cui Elena era comunque sempre ben accolta, ma gli studenti formarono un unico grande gruppo di venti persone, con al centro Elena, che una situazione sociale migliore non poteva desiderare.

A proposito di desideri, alla fine del secondo quadrimestre e dunque dell'anno scolastico, Elena tornò a casa e si chiese: "Ma come mai è accaduto questo?"

Nel quotidiano, durante il primo quadrimestre, in classe non parlava. Adesso invece, a partire dal secondo, succedeva di tutto. Una volta aveva detto: "La geometria, alla fine, è bella", e anche la ragazza che meno la considerava, iniziò ad applaudire quando, quel giorno, la professoressa di geometria entrò in classe, annunciando che avrebbero visto un film su Pitagora. Tutti le chiesero di fare una "vera" lezione, e lei ne rimase colpita. In questo modo, fece lezione e in molti parteciparono curiosi, senza nessuna sgridata rivolta a chi chiacchierava, chi non ascoltava o chi andava in bagno, a prendere il ghiaccio e utilizzava qualsiasi buona scusa per uscire dalla classe, anche perché quella fu, in un certo senso, una lezione mozzafiato, tutti attenti, coinvolti, ma soprattutto interessati, e ciò grazie a Elena.

Alla fine dell'anno, la professoressa di matematica, dopo una sua lezione, la chiamò. A differenza di quando era stata chiamata quel giorno, durante la fine del primo quadrimestre, in molto dissero a Elena che l'avrebbero aspettata fuori per chiacchierare insieme.

- Cara, vorrei solo ricordarti che l'ultima volta che ti ho parlato non avevi amici, anzi ti piaceva in un certo senso l'idea di parlare con me perché non avevi nessuno con cui passare l'intervallo. Da allora la tua situazione sociale è decollata, e con essa anche i tuoi voti: complimenti! Un otto in tecnologia, due dieci in matematica e scienze, e il resto nove! Posso sapere cos'è successo?

Elena sorrise al pensiero di come, grazie alla sua situazione sociale migliorata, anche i suoi voti fossero migliorati, e stavolta non chinò imbarazzata lo sguardo, fissò con gentilezza la professoressa mentre si spostava dal naso gli occhiali a forma di gatto dalla montatura blu.

- L'amicizia, non lo so - rispose Elena sorridendo. - La... magia - aggiunse sottovoce mentre stava uscendo dalla classe dopo essersi congedata dalla professoressa, con tanti compagni in vista che l'avevano aspettata a posta per mettersi a chiacchierare con lei.

La verità era che la professoressa di geometria l'aveva sentita. E sapeva che quella non era magia. Era stata lei a chiedere ai compagni di classe di Elena di parlarle di più, e con il tempo avevano imparato ad apprezzarla sul serio. Alla fine dell'anno, alla fine del secondo quadrimestre, Elena Ferrari fu finalmente, e ufficialmente, una ragazza coinvolta nella classe seconda D. E il fatto che lo stesso giorno che la professoressa aveva parlato ai compagni lei aveva espresso quel desiderio era solo una coincidenza, un aiuto. Elena parlò, e dichiarò di voler frequentare o il liceo scientifico, o quello coreutico teatrale, ma avrebbe avuto tutta la terza media per pensarci.

Dunque, la cosa era solo una coincidenza. Perché la magia non esiste. Ma l'amicizia è l'unica magia che a Elena Ferrari bastava davvero.

Martina Freda



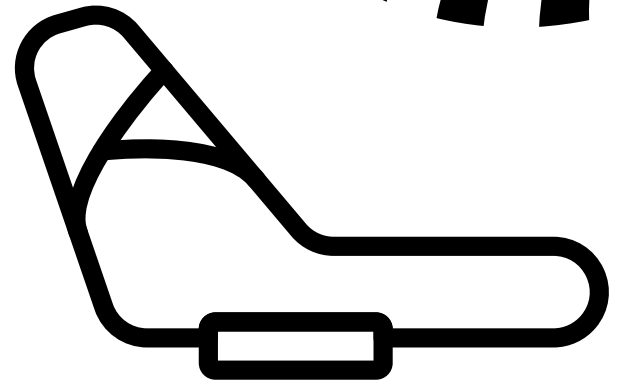
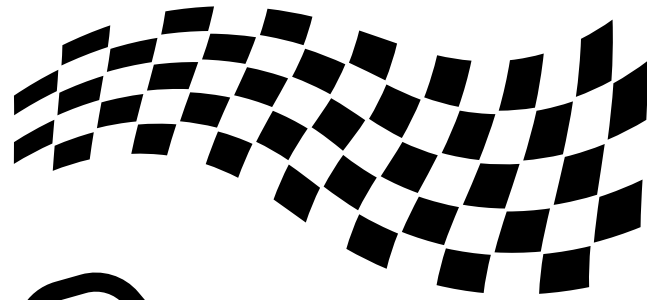
MOTO GP: CHE PASSIONE! ALICE CI SPIEGA IL MOTOMONDIALE

La MotoGP (moto da gran premio) è la massima espressione del motociclismo. Oltre al campionato principale, esistono due categorie minori: la Moto2 e la Moto3.

In questo campionato corrono moto da pista di cilindrata 1000cc, con motori da 4 cilindri (dette 4 tempi), che sono in grado di sviluppare potenze maggiori di 250 cavalli e di raggiungere velocità superiori a 360 km/h. Il campionato del mondo di MotoGP si corre in molti Paesi, fra cui l'Italia con i suoi grandi circuiti come quello del Mugello, in Toscana, e quello di Misano, in Emilia-Romagna.

Le gare sono organizzate in questo modo: il venerdì avvengono le prove. Il sabato c'è la "Sprint Race" e infine, la domenica, si disputa il GP. La gara del sabato dura circa 15 giri del circuito e i punti valgono la metà. La domenica la gara dura 30 giri circa e i punti valgono il doppio rispetto a quelli del sabato.

La stagione della MotoGP inizia verso marzo e finisce verso novembre. Chi alla fine della stagione ha totalizzato più punti, ottiene il titolo di campione del mondo!



Nel 2022 e 2023 il grande pilota Ducati Ufficiale, Francesco Bagnaia ha vinto per ben 2 volte consecutive il titolo di campione del mondo in MotoGP.

Alti grandiosi piloti che hanno corso in MotoGP sono Valentino Rossi, Casey Stoner, Max Biaggi, Jorge Lorenzo, Dani Pedrosa, ma il pilota che ha vinto più titoli di campione del mondo nel motomondiale è Giacomo Agostini.

Le case costruttrici che corrono in MotoGP sono: Ducati e Aprilia, i due grandi orgogli italiani, e Honda, Yamaha, Ktm, GasGas.

La mia preferita è la Ducati e adesso farò l'elenco dei team in cui si divide.

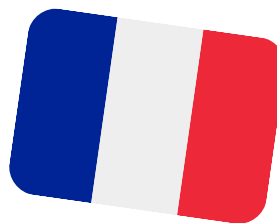
Team Ducati Ufficiale:
PECCO BAGNAIA+ENEAS BASTIANINI

Team Gresini:
MARC MARQUEZ+ALEX MARQUEZ

Team Ducati Prima Pramac:
JORGE MARTIN+FRANCO MORBIDELLI

“GIOCARÉ É UNA COSA SERIA! 28 MAGGIO-GIORNATA MONDIALE DEL GIOCO”

**VOYAGE EN
FRANCOPHONIE**



**JOUONS AVEC LES DRAPEAUX ET
APPRENNONS LES NATIONALITÉS**

UNE MATINÉE AU MARCHÉ



AU MAGASIN DE FRUITS ET LÉGUMES



CHEZ LE BOUCHER



MÉLI-MÉLO

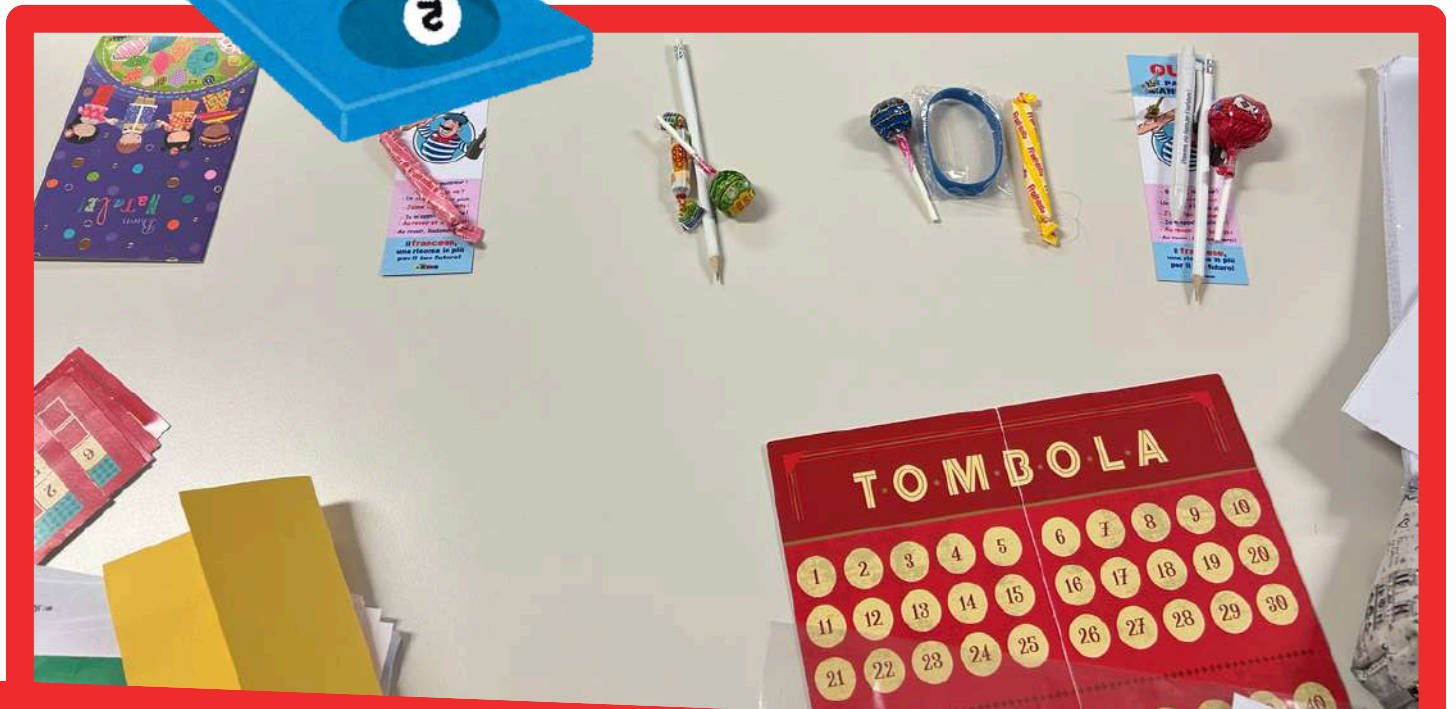


A C D

E

B

NOTRE SÉANCE DE FITNESS EN FRANÇAIS





LES CHANTEUSES



LE CHAUFFEUR DE TAXI

NOUS SOMMES...FORMIDABLES!!!



RAP DELLE VACANZE (COMPOSTO CON LE POESIE DELLA 1A)

Le vacanze stanno arrivando
e tutti quest'anno le stanno aspettando.
Tutto il giorno sotto
l'ombrellone o a giocare col pallone,
i compiti noi faremo
fino a che in prigione torneremo, dove depressi
rimarremo.

La scuola è ormai finita,
meno studio per tutta la vita!
Ormai batte l'oro nel cielo e siamo al mare
è l'ora di mettere la crema solare!
Ora dalle scogliere ci
tuffiamo come delfini, prima ci perdevamo nei
taccuini!

Sono appena iniziate le vacanze
e io sono già lì a far le danze.
La baby dance mi porterò sempre nel cuore
come quando anche giocavo al pallone.
Vorrei che le vacanze fossero infinite
quasi quanto le matite.
Un sole infuocato
e l'ombrellone piazzato.
La crema ci mettiamo
sulla sdraio ci addormentiamo:
meglio andare al mare
che studiare!

Le vacanze sono come andare sulle giostre
le vacanze sono...

..sono tante come il sole al mattino
..sono belle come un sorso di vino
..sono calde come un brodo d'inverno
..sono felici come vincere un terno.

L'estate sta arrivando,
e gli alunni stanno già sognando
il mare cristallino,
un candido costumino,
la bianca spiaggia come neve,
sotto i piedi, morbida e lieve.

Le vacanze sono belle quando
vedo un po' di stelle,
quando vado al mare
e mi sembra di volare,
quando vedo un uccello,
e mi sembra tutto più bello.
Nel cielo la palla rovente
come fossa silente.
La scuola è finita
con uno schiocco di dita.
Il divertimento è iniziato,
con l'estate è tornato.
Tra poco le vacanze inizieremo
e tante pietanze mangeremo,
e al mare andremo
e insieme ci tufferemo,
il sole prenderemo,
ma la protezione metteremo,
amici resteremo,
cresciuti ci ritroveremo.
Il primo anno è finito,
conclusa l'estate a scuola ti invito.

